Anno LIV

Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 22 del 29-05-2024 **Supplemento n. 132**

mercoledì, 29 maggio 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SEZIONE I **3**

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni 4

DELIBERAZIONE 20 maggio 2024, n. 595

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027. 4

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2024 *(punto N 2)*

Delibera *N 595* *del 20/05/2024*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Elena CALISTRI*
Direttore *Paolo Ernesto TEDESCHI*
Oggetto:
Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Schema tipo Avviso

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *Schema tipo Avviso*

165a37964c653907b26cb4296acaaaf3697b4070d58f59a038dfcd15a2953545

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i seguenti riferimenti normativi di livello comunitario:

Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 e in particolare l'articolo 16 in materia di ammissibilità delle spese;

Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" e Allegato IX "Condizioni relative al rimborso a tutti gli Stati membri specificati delle spese in base a tabelle standard di costi unitari";

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

VISTI i seguenti riferimenti di livello regionale:

Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Delibera della Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo";

Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5 giugno 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii., che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, a cui si fa riferimento nelle more della definizione del nuovo sistema di gestione e controllo per il PR FSE+2021-2027;

Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE + nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre2022*;*

Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;

Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro;

Considerato opportuno prevedere uno schema tipo di avviso da utilizzare per la selezione dei progetti che assicuri una omogenea redazione degli avvisi di chiamata per progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027 da parte dei Settori regionali Responsabili di attività e Organismi Intermedi del Programma;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno prevedere, in un'ottica di semplificazione e di proporzionalità dei controlli rispetto all'importo concesso, che la verifica dell'assenza di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla citata Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, sia effettuata per i progetti in regime di aiuto di stato/de minimis aventi un costo totale superiore ai 10.000 euro;

VISTO il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 09/05/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, lo Schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027, riportato in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di stabilire che per i progetti in regime di aiuto di stato/de minimis finanziati dal PR FSE+ Toscana 2021-2027 la verifica dell'assenza di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4/2016, sia effettuata per i progetti aventi un costo totale superiore ai 10.000 euro.

Di dare mandato all'Autorità di gestione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027, così come individuata con delibera di Giunta regionale n. 367 del 6/04/2022, di trasmettere il presente atto all'Autorità di Audit e all'Autorità Contabile, anche esse individuate con il medesimo atto, nonché ai Settori regionali Responsabili di attività e agli Organismi intermedi.

Di dare atto che la presente delibera non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
ELENA CALISTRI

Il Direttore
PAOLO ERNESTO TEDESCHI

Allegato A

Schema tipo di avviso
per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi 4
Art. 2 Finalità generali 10
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili 10
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 12
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo 14
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande 17
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande 17
Art. 8 Documenti da presentare 18
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative 19
Art. 10 Ammissibilità 23
Art. 11 Valutazione 23
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti 25
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento 25
Art. 14 Informazione e pubblicità 28
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive 29
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) 29
Art. 17 Reclami 30
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale 30
Art. 19 Responsabile del procedimento 31
Art. 20 Informazioni sull'avviso 31
ALLEGATI 32
ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI 34
Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo) 35
Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione/Rete soggetto) 36
Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato) 38
Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATI/ATS/ Rete-contratto/ altra forma di partenariato che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto) 40
Allegato 1.a.5 Domanda di finanziamento (in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza) 42
Allegato 1.a.6 Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto) 44
Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato) 46

Allegato 1.b.2 Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato con rappresentanza specifico per l'avviso) 47

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47 48

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. 50

Allegato 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali 52

Allegato 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage 53

Allegato 1.g Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa 54

Allegato 1.h Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto 55

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+ 57

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+ 61

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO 107

Allegato 4.a Preventivo di spesa per progetti a costi reali 108

Allegato 4.b Preventivo di spesa per progetti a "Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti di personale" 110

Allegato 4.c Preventivo di spesa per progetti a "Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti" 111

Allegato 4.d.1 Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*, aiuti alla formazione) .. 113

Allegato 4.d.2 Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*, aiuti alla formazione) in base alle frequenze effettive – Prospetto da presentare a rendiconto 113

ALLEGATO 5 REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI DI STATO DA PARTE DELLE IMPRESE E LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI CONTRIBUTO CONCEDIBILE 114

ALLEGATO 6 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014 e ss.mm.ii 123

ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS 128

ALLEGATO 8 ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL' ALLEGATO 7 132

ALLEGATO 9 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" 135

ALLEGATO 10 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA 136

ALLEGATO 11 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE 137

ALLEGATO 12 DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E SS.MM.II E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E SS.MM.II. 149

ALLEGATO 13 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STAGE 151

ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI 156
ALLEGATO 15 PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO 158

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Titolo dell'Avviso

……

Nota preliminare:

Lo schema di avviso può essere utilizzato sia per le attività formative che non formative; il testo presenta per gli articoli dall'1 al 19 i contenuti minimi ed essenziali che possono essere integrati in base al tipo di intervento.

Per la corretta predisposizione dell'avviso si sottolinea che:

- *Il RdA (F.ne programmazione) deve innanzitutto consultare la DGR 507/2023 e ss.mm.ii. di riepilogo delle modalità di rendicontazione applicabili agli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027;*
- *se per l'intervento oggetto dell'avviso nella DGR 507/2023 e ss.mm.ii. è prevista una specifica modalità di rendicontazione (specifici Costi standard o tassi forfettari) è tenuto ad applicarla e quindi a prevederla nell'avviso;*
- *per tutti gli altri interventi se l'operazione ha un costo totale ≤ 200.000 euro si deve indicare una delle forme di semplificazione della spesa previste dalla stessa DGR (salvo eventuali nuove UCS che possano essere successivamente definite); per importi >200.000 euro è possibile utilizzare anche i costi reali. Per la scelta della modalità è possibile consultare l'Autorità di Gestione;*
- *in tutti i casi devono essere richiamate le disposizioni della DGR 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., sezione A (disposizioni comuni a tutti i progetti, indipendentemente dalla modalità di riconoscimento delle spese), sezione B (solo per i progetti che prevedono tassi forfettari o rendicontazione puntuale a costi reali), sezione C specifica (per i progetti a costi standard precisando la sottosezione specifica ad es. C .1, C.2, ecc.).*

Nell'avviso, se del caso in considerazione delle caratteristiche delle operazioni oggetto di selezione, possono essere derogate o oggetto di maggiore dettaglio le disposizioni del Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.). Queste deroghe o specifiche devono essere sempre oggetto di preventiva condivisione con l'Autorità di Gestione del PR.

Le parti tra parentesi in corsivo sono suggerimenti e vanno pertanto eliminate dalla versione che sarà utilizzata per la pubblicazione.

Il documento presenta tutti i possibili allegati. Nella redazione del singolo avviso ogni RdA/OI individua quelli di pertinenza.

Il presente avviso tipo può essere adattato dal RdA per il suo utilizzo ai fini della selezione di interventi individuali.

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

(riferimenti di inquadramento generale FSE)

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale

europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dell'Accordo di delega stipulato tra …….(ARDSU o ARTI) e il Settore……in data…….. e in virtù del quale …(ARDSU o ARTI) esercita le funzioni di organismo intermedio (O.I.) del PR 2021-2027 (da inserire nel caso di coinvolgimento dell'O.I.);
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n.12 del 29/01/2024 che approva il "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";
- della Delibera di Giunta Regionale n _____del _____ che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo" e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii. *(da riportare se l'intervento è integralmente a costi reali)*;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

(riferimenti in caso di applicazione di forme di semplificazione della spesa)

in caso di Unità di Costo Standard:

L'RdA in sede di definizione dell'avviso deve verificare i sottostanti riferimenti normativi, anche attraverso l'interlocuzione con l'Autorità di Gestione, al fine di accertare la vigenza degli stessi anche con riferimento all'importo delle UCS.

- dell'Appendice 1 del "PR Toscana FSE+ 2021-2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 (*da richiamare solo nel caso di avviso relativo a incentivi all'assunzione e interventi di innovazione sociale a UCS)*;
- del Decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR (prot. 1284 del 28.11.2017) che ha definito a livello nazionale le Unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi di Istruzione Tecnica superiore approvate con Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV che definisce le "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" *(da richiamare solo nel caso di avviso relativo a ITS);*
- del Regolamento delegato (UE) 2023/1676, Tabella 1a, ed in particolare l'UCS per i percorsi di "Istruzione secondaria superiore e istruzione post secondaria non terziaria (livelli ISCED 3 e 4)" (*da richiamare solo nel caso di avviso relativo a: IFTS e IeFP realizzati da Agenzie formative*);
- del Regolamento delegato UE 2021/702 (di modifica del Reg. del. UE 2015/2195) Allegato IV che definisce le "Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari" (*da richiamare solo nel caso di avviso relativo a IeFP triennali realizzati da Agenzie*

formative che preveda anche l'UCS per ore addizionali di docenza e/o tutoraggio per gli allievi con disabilità);

- del Regolamento delegato (UE) 2023/1676, Tabella 1a, ed in particolare l'UCS per i percorsi di "Educazione della prima infanzia" (*da richiamare solo nel caso di avvisi per Sostegno dell'offerta di servizi per la prima infanzia*);
- del Regolamento delegato (UE) 2023/1676, Tabella 3a, ed in particolare l'UCS per la formazione per occupati (*da richiamare solo nel caso di avvisi relativi a formazione continua collettiva/individuale*);
- della citata Delibera di Giunta Regionale n. 507/2023 e ss.mm.ii. che riporta gli importi delle UCS applicabili e i successivi adeguamenti;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., ed in particolare le disposizioni della Sezione A e della Sezione C (*inserire il riferimento specifico alla sezione C; ad es. C.1 per incentivi all'assunzione, C.9 per laboratori P.E.Z, ecc.*);

in caso di tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti di personale:

- dell'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;

in caso di costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti:

- dell'art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;

in caso di costi reali:

- dell'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- del medesimo art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 che prevede altresì che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali *(ad es. indennità previste nell'ambito di interventi di formazione per l'inserimento lavorativo o inclusione attiva);*

(riferimenti in caso di aiuti di Stato, da scegliere quelli d'interesse in base alla disciplina adottata dall'avviso in funzione al tipo d'intervento)

- del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ("GBER") e ss.mm.ii;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 9/12/2014, prorogata al 30/06/2024 con DGR 585/2021, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 660 del 12/07/2016, prorogata al 30/06/2024 con DGR 611/2021, che istituisce un regime di aiuti all'occupazione ai sensi del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- del Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 con la quale si dà mandato alle AdG della Regione Toscana di prevedere la sospensione dei pagamenti degli aiuti alle imprese quando a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per alcune tipologie di reato in materia di lavoro o quando l'imprenditore ha riportato, per le stesse tipologie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi;
- del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- della Comunicazione della Commissione europea (20223/C 101/03) Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina.

(riferimenti generali in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)

- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e relative note di aggiornamento;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei

C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002.

(da inserire ulteriore normativa di settore relativa all'intervento da finanziare in base alle materie di competenza del Responsabile di attività)

(riferimenti generali da inserire in caso d'interventi in materia di inclusione sociale e assistenza socio-sanitaria)

- della Legge n.381 dell'8/11/1991 che approva la "Disciplina delle cooperative sociali";
- della Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che definisce il Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.15/R del 26/03/2008, Regolamento di attuazione dell'Art.62 della Legge Regionale n.41 del 24/02/2005;
- della Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii., che approva la "Disciplina del servizio sanitario regionale";
- della Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 e ss.mm.ii. che definisce il "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".
- della Legge Regionale n. 60 del 18/10/2017 che approva le Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità;
- della Legge regionale n. 66 del 18 dicembre 2008, Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 "Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1642 del 23/12/2019 "Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della D.G.R. n. 1449/2017".

(riferimenti generali da inserire in caso di interventi che concorrono alle strategie territoriali integrate in Aree interne)

- della Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/02/2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 20/06/2022 "Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1476 del 19/12/2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022".

(riferimenti generali da inserire in caso di interventi che concorrono alla Strategia di Specializzazione Intelligente – S3)

- della Delibera della Giunta Regionale n. 218 del 15/03/2021 "Elaborazione del documento di Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Impianto strategico e confronto partenariale";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1321 del 28/11/2022 "Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1510 del 18/12/2023 "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025".

(da inserire ulteriore normativa di settore rilevante ed applicabile in base alla tipologia di intervento da finanziare)

(Alcuni dei suindicati riferimenti possono, in alcune fattispecie risultare non applicabili, e quindi non vanno evidenziati; ad esempio i regolamenti relativi agli aiuti di Stato non vanno indicati qualora l'avviso in oggetto non preveda l'attuazione di azioni che siano sottoposte alla relativa normativa. Di contro, alcuni interventi sono disciplinati anche da normative specifiche che devono invece essere integrate, ad esempio i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale che sono disciplinati anche da una specifica normativa nazionale.

Eventuali aggiornamenti normativi sono a cura del RdA/OI che redige l'avviso).

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

(Inserire descrizione sintetica dell'ambito e degli obiettivi dell'avviso)

(Se l'avviso riguarda

- *Azioni innovative di welfare aziendale - Priorità 1 – Occupazione, OS c)*
- *Promozione della qualità e dell'efficacia dei percorsi universitari - Priorità 2 – Istruzione e formazione, OS f)*
- *Sostengo alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia - Priorità 3 – Inclusione, OS k)*
- *Promozione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - Priorità 4 – Occupazione giovanile, OS f)*

evidenziare che le operazioni oggetto dell'avviso sono di importanza strategica)

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:
(Per ogni attività deve essere indicato quanto segue)

Attività PAD*: (riportare codice identificativo e descrizione)*

Priorità:	
Obiettivo specifico:	
Categoria di intervento:	
Attività PAD:	
Risorse disponibili:	
Riserva finanziaria (se prevista) *(specificare la destinazione dell'eventuale riserva, ad esempio per aree interne e sviluppo urbano, Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) o integrazione con progetti finanziati con altri fondi - con indicazione degli estremi dell'avviso specifico - o altro ed indicare il valore percentuale rispetto alle risorse disponibili e valore assoluto)*	
Obiettivi dell'intervento:	
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)* secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060[1]	
Destinatari: *(porre attenzione ai destinatari previsti per l'attività del PAD soprattutto nel caso in cui gli stessi concorrano al raggiungimento dei target fisici)*	
Modalità di rendicontazione: *(Indicare un'opzione tra le seguenti. Si ricorda che secondo quanto previsto dall'art. 53, par. 2, del Reg (UE) 2021/1060 in caso di operazioni aventi costo totale non superiore a € 200.000 Euro, ivi inclusi i progetti in de minimis, devono essere utilizzate modalità di rendicontazione semplificate.)*	
Costi reali	
Unità di Costo Standard (UCS) *(in base a quanto previsto nella tab. 1 della DGR 507/2023 e ss.mm.ii. e nella sez. C della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.)* **+ indennità partecipanti (a costi reali)** *(solo per interventi a UCS la cui metodologia prevede la possibilità di indennità a costi reali; trattasi in particolare delle op. di inclusione attiva e delle op. della formazione per la riqualificazione e aggiornamento delle competenze di cui, rispettivamente, alla sez C.2 e alla sez C.11 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.)*	*(Indicare importi UCS)* *(Se previste, indicare importi delle indennità: orario ed eventuale massimale)*
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	*(indicare percentuale fino ad un massimo del 40%)*
Costi indiretti forfettari (max 7%) su costi diretti	*(indicare percentuale fino ad un massimo del 7%)*

[1] In caso di interventi individuali, beneficiario ai fini FSE è il Settore regionale/O.I. che ha emanato l'Avviso.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

(Fermo restando che sulla specifica tipologia di soggetti ammessi alla presentazione dei progetti occorre rispettare quanto indicato nel precedente articolo 3, si forniscono disposizioni generali e vincolanti concernenti l'ammissibilità dei soggetti attuatori abilitati a presentare domanda di finanziamento.)

I progetti possono essere presentati da:

a) un **singolo soggetto** *(specificare la tipologia di soggetto ad es. agenza formativa, impresa, persona fisica…);*

b) un **consorzio o fondazione o rete di imprese (rete-soggetto)**[2] che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto.

Il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non si configura come delega di attività e deve essere indicato in sede di candidatura. In casi debitamente motivati e previa autorizzazione dell'Amministrazione è possibile il ricorso a consorziati/soci/imprese retiste non previsti in sede di presentazione del progetto, o il loro cambiamento in corso di realizzazione purché siano garantiti almeno i medesimi requisiti e competenze;

c) **un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (rete-contratto**[3]**) o altra forma di partenariato,** già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto, a cui conferire con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza (modelli allegati 1.b.1 e 1.b.2).
Limitatamente al caso di progetti realizzati da Università, Istituti universitari riconosciuti dal MUR ed enti pubblici di ricerca, il partenariato può essere costituito anche attraverso scrittura privata (convenzione) sottoscritta con firma digitale o qualificata. Tale forma di partenariato è ammissibile qualora il finanziamento assegnato sia interamente gestito e rendicontato dal soggetto capofila.

(nel caso di interventi di formazione con le modalità di cui all'art. 17 comma 1, lettera a) della L.R. 32/2002 e s.m.i. aggiungere quanto segue)

Per la realizzazione delle attività formative è necessario che il soggetto attuatore sia in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito della "formazione finanziata" (D.G.R. n. 1407/2016 e

[2] E' equiparata al Consorzio la rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica (Rete-soggetto). Si v. Determinazione n. 3 del 23.04.2013 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

[3] In riferimento alla Rete-contratto occorre distinguere due casi (Det. AVCP 3/2013):

1) Rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza, ma priva di soggettività giuridica: è equiparata all'ATI, purché ricorrano le seguenti condizioni:
   - il contratto di rete sia redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, e rechi il mandato allo stesso a presentare domande di partecipazione o offerte per tutte o determinate tipologie di procedure.
   - la volontà di tutte o parte delle imprese retiste di avvalersi di una simile possibilità, per una specifica procedura (avviso), sia confermata all'atto della partecipazione, mediante la sottoscrizione della domanda;
2) Rete di imprese dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o di rete sprovvista di organo comune: si applicano tutte le regole previste per l'ATI/ATS (sottoscrizione della domanda da parte di tutte le imprese, dichiarazione di intenti). Quanto alla forma del mandato, al fine di non gravare di oneri eccessivi le imprese che hanno già sottoscritto il contratto di rete, il mandato può avere, alternativamente, la forma di:
   - scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete purché il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del CAD (codice amm.ne digitale); in detta evenienza, si reputa che la scrittura non autenticata dovrà essere prodotta unitamente alla copia autentica del contratto di rete;
   - scrittura privata autenticata, nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse da quelle sub a).

ss.mm.ii. e D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.). In caso contrario il suo apporto dovrà limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Delega

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.

Per le attività formative: Le attività caratteristiche sono progettazione, docenza, orientamento, tutoraggio, direzione, coordinamento e gestione amministrativa del progetto. La delega può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento.

Per le attività non formative*: (indicare le attività caratteristiche - ovvero le attività aventi particolare rilevanza rispetto alle finalità ed agli interessi pubblici del presente avviso - in funzione della tipologia di intervento prevista ed eventuali limiti alla delega per queste attività)*

La delega può essere autorizzata solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio.

(*Se si intende porre anche un limite finanziario aggiungere la seguente frase*) L'importo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente ….% del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

(La parte sulla delega non deve essere inserita quando il beneficiario è il Comune o un altro Ente Pubblico territorialmente competente, come nel caso dei "laboratori P.E.Z." e degli interventi a sostegno dell'"offerta di servizi per l'infanzia"; in questi casi il beneficiario può individuare un soggetto terzo per l'attuazione del progetto e tale fattispecie non è soggetta ai limiti previsti per la delega)

(nel caso di interventi di formazione continua aggiungere quanto segue)

Nell'ambito delle attività di formazione continua si possono avere le seguenti situazioni:

- intervento presentato e gestito da un'impresa da sola o in partenariato con altre imprese, interessate alla formazione dei propri lavoratori (in questo caso non è necessario essere in regola con la normativa sull'accreditamento). Il ricorso ad ente formativo è possibile nel rispetto delle regole per l'affidamento a terzi previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
- intervento presentato e gestito da una o più agenzie formative in partenariato, di cui siano destinatarie imprese già individuate in sede di candidatura. In tal caso la candidatura deve essere accompagnata da una dichiarazione di adesione delle imprese destinatarie;
- intervento presentato e gestito da un partenariato tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori.

Caporalato

Nel caso di progetti attuati con un regime di aiuto di Stato/*de minimis*, sono escluse dal sostegno le imprese il cui rappresentante legale, nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, sia stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per uno dei seguenti reati in materia di lavoro (delitti consumati o tentati anche se hanno

beneficiato della non menzione) previsti dalla Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).”

In caso di procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o di sentenze non ancora definitive per le fattispecie suindicate, di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato), l’erogazione dell’aiuto verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l’attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro _____ ripartita sulle diverse Attività PAD così come specificato nell’articolo 3.

Riserva finanziaria _____ *(se applicabile specificare se “sviluppo delle aree interne”, “sviluppo urbano”, “Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)”, complementarietà con altri fondi o altro in base a quanto previsto al punto 4.1.4 del documento “Criteri di selezione” approvato dal Comitato di sorveglianza)*

Il progetto deve garantire il rispetto della riserva finanziaria prevista dall'articolo 3.

(specificare la modalità di attribuzione della riserva, ad esempio:

- *in caso di riserva per le aree interne:*

  La modalità di contribuzione viene calcolata imputando pro-quota il numero dei destinatari residenti o domiciliati nelle aree di seguito specificate sul numero totale dei destinatari previsti.

  Comuni:

  - _____
  - _____

- *in caso di complementarietà con progetti finanziati con altri fondi:*

  I beneficiari di progetti finanziati da altro fondo (indicare gli estremi avviso e fondo) che intendano presentare sul presente avviso progetti complementari e sinergici con i progetti finanziati da altro fondo, saranno oggetto di una graduatoria separata di assegnazione delle risorse della riserva.)

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a Euro _____ e non superiore a Euro ___

(Stabilire un importo massimo di contributo/sostegno pubblico tenendo conto che – ai sensi dell'art. 53, par. 2 bis, del Reg (UE) 2021/1060 -, nel caso di operazioni il cui costo totale non superi i 200.000 Euro deve essere utilizzata una delle opzioni di semplificazione della spesa, eccettuate le operazioni che ricevono un sostegno nell'ambito di un sistema di aiuti di Stato. Stabilire un eventuale importo massimo anche sulla base del tipo d'intervento o di normative specifiche)

(Nel caso di costi Standard basati su ore/allievo e/o ore/attività, aggiungere) Il monte ore totale a progetto sarà pertanto compreso tra un minimo di _____ ore ed un massimo di _____ore (importi min. e max. diviso il valore dell'UCS).

Scheda preventivo

(per i progetti a costi reali o tassi forfettari) Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulario on line di cui all'art. 7 del presente avviso. In allegato ……(*indicare 4.a per progetti a Costi reali, 4.b per progetti a Costi diretti e indiretti forfettari fino al 40% dei costi diretti di personale, 4.c Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti*) è possibile visionare la scheda.

(in caso di tassi forfettari) Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.
(specificare eventuali limiti alle voci di spesa previste dalla scheda PED)

(in caso di staff +40% l'avviso può prevedere la valorizzazione a costi reali della voce B.2.4.2"indennità partecipanti"; in tal caso aggiungere la seguente frase)
Oltre ai costi di personale e alla quota forfettaria si possono aggiungere le eventuali indennità e retribuzioni versate ai partecipanti, che sono considerati costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario. In tal caso, il costo totale del progetto è dato dalla somma di

B (costi diretti di personale + indennità/retribuzioni partecipanti)

+

E (altri costi forfettari = max 40% di costi diretti di personale)

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale e, ove previste, le indennità/retribuzioni ai partecipanti, devono essere supportati da documentazione giustificativa. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

*(**Per i progetti a costi standard** riportare gli importi delle UCS e le condizioni a cui è subordinato il finanziamento come da D.G.R. n. 507/2023 e ss.mm.ii. e D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., ed eventuali ulteriori vincoli previsti dall'avviso.*
Si fa presente la necessità di verificare sempre gli importi aggiornati delle UCS da applicare consultando la versione vigente della citata DGR 507/2023 o l'AdG)

***(Per i progetti a costi standard "Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali"**, se oltre alle attività valorizzate attraverso UCS si intende prevedere indennità a costi reali, indicare quanto segue)* Il costo totale del progetto può comprendere, oltre ai suddetti costi standard, anche le indennità versate ai partecipanti (indennità di frequenza/partecipazione/trasporto); nel preventivo e a rendiconto le indennità devono essere

quantificate in voci distinte dai costi standard e rendicontate a costi reali (con documentazione comprovante l'effettivo pagamento al destinatario). Le indennità di frequenza sono riconosciute nella misura stabilita dall'art. 10 della DGR n. 620 del 18/05/2020, ovvero 4,00 € per ciascuna ora di frequenza (*specificare la frequenza di quale attività: tirocinio, laboratorio, formazione,…)*; questa indennità non può superare l'importo massimo di 500 € mensili.

(precisare eventuali "indennità di trasporto/partecipazione" la misura e le condizioni per il loro riconoscimento).

Il costo totale del progetto (=finanziamento pubblico), a preventivo, è definito in base alle "quantità" previste per ciascuna attività moltiplicate per le relative UCS applicabili.

(Se è richiesto un cofinanziamento privato, specificare la percentuale)

Aiuti di Stato/*de minimis*

(Mantenere solo se pertinente)

Il contributo percentuale massimo concedibile **ad impresa unica** dipende dalla disciplina in materia di aiuti di applicazione all'intervento, e precisamente:

- aiuti «de minimis» Reg. (UE) n. 2023/2831: fino al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione che rappresentano la quota di cofinanziamento privato da parte dell'impresa); l'impresa può accedere a tale regime se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 300.000,00 nell'arco di tre anni calcolati su base mobile). Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti; il regime non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore agricolo di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsto dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 25.000 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto e i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n. 717/2014 e ss.mm.ii.: tale regime, a cui l'impresa può accedere se non ha superato il limite massimo di aiuti «de minimis» previsti dalla normativa dell'Unione europea (massimo € 30.000,00 negli ultimi tre esercizi finanziari calcolati su base mobile ovvero prendendo in considerazione l'esercizio in cui si concede l'aiuto ed i due precedenti), non prevede cofinanziamento privato obbligatorio;
- aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale di cui al Reg. (UE) n. 2023/2832;
- aiuti alla formazione (art. 31 del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii): secondo le percentuali massime di intensità di aiuto pubblico, calcolate come percentuali massime di costi ammissibili. L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70 % dei costi ammissibili in base alla tipologia di impresa come segue:

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50
MEDIA	60
PICCOLA/MICRO	70

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per micro, piccole e medie imprese si intendono quelle definite sulla base della normativa dell'Unione europea illustrata nell'allegato "Aiuti di Stato".
- qualora l'intero progetto sia destinato esclusivamente alla formazione di lavoratori svantaggiati (come definiti nell'allegato "Aiuti di stato"), o con disabilità, le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, fino a un'intensità massima di aiuto del 70%.

In sede di presentazione del progetto, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (*de minimis* o Regolamento d'esenzione – aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

(Per gli aiuti di cui alla Comunicazione della Commissione europea (2023/C 101/03) Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina occorrerà, preventivamente alla pubblicazione dell'avviso, consultare l'AdG poiché trattasi di aiuti di Stato sottoposti a notifica alla Commissione europea e alla conseguente decisione di autorizzazione.)

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del _____ ore _____.
Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

(Le domande e le proposte progettuali, incluse le schede preventivo, devono essere presentate attraverso l'applicazione del Formulario on line, previa verifica dei contenuti e di eventuali funzionalità specifiche e necessarie per il singolo avviso da parte del Responsabile di Attività.)

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3/.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.
Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.
Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Art. 8 Documenti da presentare

(Il contenuto dell'articolo dovrà essere coerente con gli allegati previsti dall'avviso)

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento in bollo[4] esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
   - *legale rappresentante del proponente singolo (allegato 1.a.1);*
   - *legale rappresentante del consorzio, fondazione, rete-soggetto (allegato 1.a.2);*
   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo (allegato 1.a.3);*
   - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.4);*
   - *legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza (allegato 1.a.5);*
   - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto (allegato 1.a.6);*
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
3. dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato (allegato 1.b.1);
4. dichiarazione di intenti in caso di costituita Rete contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato con rappresentanza specifico per l'avviso (allegato 1.b.2);
5. dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro dei disabili, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
6. *(se prevista delega)* dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (allegato 1.d);

[4] Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

7. (*se prevista FAD*) dichiarazione relativa alla realizzazione di attività formative con la modalità fad asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (allegato 1.e);
8. dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage (allegato 1.f);
9. dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa (allegato 1.g);
10. (in caso di formazione continua) lettera di adesione dell'impresa al progetto e relativo status; la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'impresa destinataria di interventi di formazione, che non sia anche soggetto attuatore/membro del partenariato proponente il progetto (allegato 1.h);
11. formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3);
12. dichiarazioni in caso di richiesta di contributi che configurano aiuti di Stato/*de minimis* rese ai sensi DPR 445/2000 artt. 46-47:
    - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 (da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione Reg. (UE) 651/2014 e ss.mm.ii (allegato 6);*
    - *dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti de minimis) (allegato 7);*
13. curricula del personale impegnato (*se l'avviso li richiede in fase di presentazione del progetto, in allegato al formulario)*;
14. (*indicare eventuale altra documentazione da produrre……*)

La sottoscrizione dei documenti (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) si può effettuare con una delle due modalità seguenti:

- firma autografa: firma del responsabile con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CAdES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet http://www.agid.gov.it/, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;

C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto della presenza di elementi distintivi dei progetti in coerenza con le seguenti

- Priorità specifiche del presente Avviso *(indicare tra le seguenti previste dal documento "Criteri di selezione" quelle rilevanti e pertinenti):*
  - *settori produttivi;*
  - *contesti territoriali;*
  - *modalità formative;*
  - *tipologia dei destinatari (se non in contrasto con norme comunitarie, nazionali o regionali);*
  - *grado di cofinanziamento dell'attività*
  - *…….*
- Principi orizzontali e strategia del Programma FSE+ *(indicare, tra le seguenti previste dal documento "Criteri di selezione", quelle rilevanti e pertinenti):*
  - *le proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;*
  - *gli impatti sul conseguimento degli obiettivi assunti in tema di aree interne e sviluppo urbano;*
  - *il contributo alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico;*
  - *il livello di partecipazione allo sviluppo delle competenze digitali della popolazione;*
  - *il grado di complementarietà, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione, e altri fondi nazionali;*
  - *il perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali nelle imprese e delle tecnologie avanzate;*
  - *il contributo all'implementazione della strategia di specializzazione intelligente definita dalla Regione;*
  - *la garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento.*

(Nel caso di avvisi che prevedano solo l'istruttoria di ammissibilità dei progetti, gli elementi prioritari suindicati possono comunque essere richiesti come elementi minimi per l'ammissione)

9.2 Modalità attuativa della normativa sugli aiuti di Stato/de minimis *(da inserire qualora nell'avviso siano previsti aiuti di Stato/de minimis)*

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, gli interventi che configurano aiuti di Stato/*de minimis* e che devono quindi rispettare la normativa dell'Unione europea e nazionale in materia sono i seguenti:

Priorità del PR e Attività *(indicare la priorità del PR e l'attività del PAD):*

- _____
- _____

La normativa dell'Unione europea applicabile è la seguente:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ("Regolamento generale di esenzione per categoria") e in particolare l'articolo 31;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408 del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 del 27 giugno 2014 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Qualora venga scelto il regime di aiuti alla formazione, il progetto deve fare riferimento al regime quadro regionale di aiuti alla formazione istituito con D.G.R. n. 1144 del 09/12/2014 e, in caso di intensità di aiuti diverse (micro, piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte le imprese destinatarie del progetto l'intensità più bassa.

Nel caso delle azioni formative che configurano aiuti di Stato, viene lasciata facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra la normativa «de minimis» di cui ai Regolamenti 2023/2831, 1408/2013, 717/2014 e 2023/2832 e ss.mm.ii e quella prevista dall'articolo 31 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii sugli aiuti alla formazione.

Se le attività progettuali sono svolte da organismi formativi, questi ultimi sono tenuti a garantire che le imprese beneficiarie dell'aiuto contribuiscano al finanziamento del progetto formativo nella misura richiesta dal presente avviso. Gli aiuti di Stato alla formazione non finanziano la formazione obbligatoria disciplinata dalla normativa nazionale e regionale.

Si riportano nell'allegato 5 "Aiuti di Stato" le regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo concedibile.

9.3 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro ___ mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

(nel caso di interventi di formazione aggiungere quanto segue)

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage per almeno il 30% delle ore complessive del corso (ad eccezione dei percorsi rivolti ad occupati), ed essere coerenti con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e s.m.i.

(*in questa sezione possono essere specificati il numero minimo/massimo di allievi previsti e la durata del percorso come di seguito esemplificato*:

Il numero minimo di allievi previsti è: ___

Il numero massimo di allievi previsti è: ___

La durata del percorso è di ore: _____

Specificare altre condizioni previste per la tipologia di percorso (ad es. nei progetti di inclusione attiva l'UCS relativa al numero di progetti personalizzati sottoscritti è riconoscibile solo a seguito di un'attività di presa in carico di almeno 15 ore, l'UCS relativa al tutoraggio è riconosciuta per il numero massimo di ore di tutoraggio a seconda della durata del tirocinio (come da tabella nel manuale beneficiari), l'UCS per attività di formazione è riconosciuta per percorsi di durata di minimo 4 ore, max 50 ore, ecc.).

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

(per i progetti a costi reali o tassi forfettari aggiungere) In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, deve trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per quanto riguarda l'articolazione dei percorsi formativi in riferimento all'utilizzo della FAD si applica quanto definito nell'Allegato A "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" della D.G.R. n. 988/2019 e s.m.i..

(Inserire di seguito anche eventuali casistiche particolari previste dall'avviso)

(nel caso di interventi non formativi aggiungere quanto segue)

d) Vincoli concernenti gli interventi non formativi

Gli interventi finanziati devono prevedere_____

(specificare eventuali caratteristiche ritenute essenziali ad esempio articolazione dell'intervento, contenuti e modalità di realizzazione, in questa potranno essere specificati il numero minimo/massimo di destinatari interessati dall'intervento finanziato e la durata dello stesso, come di seguito esemplificato)

Il numero minimo di destinatari da raggiungere è: ___

Il numero massimo di destinatari da raggiungere è: ___

La durata dell'intervento non formativo è di mesi: __

e) Altri vincoli (*eventuali*)

- *(es. Eventuali incompatibilità tra figure professionali da impiegare per la tipologia di intervento oggetto dell'avviso: oltre a quanto in generale stabilito nel manuale beneficiari è possibile stabilire nell'avviso delle funzioni che non possono essere svolte dalla stessa persona*
- *es. per i laboratori PEZ: numero minimo di 14 allievi iscritti per ciascun laboratorio, durata del singolo laboratorio minima 5 ore max 15 ore)*

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" *(o più nuclei laddove il Dirigente ne valuti la necessità)* nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.
In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

(*Si ricorda che le procedure di selezione delle operazioni previste dal Sigeco del PR FSE+ 2021-2027 prevedono in attuazione delle misure preventive antifrode, il principio di rotazione nell'ambito dei nuclei di valutazione, che ai fini pratici può realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento di dipendenti di altri settori regionali che gestiscono lo stesso Programma e la variazione di almeno un membro per nuclei che esaminano progetti dello stesso ambito. E' possibile nominare componenti esterni alla Regione ove necessario per particolari competenze richieste).*

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito indicati

➢ Qualità e coerenza progettuale 30-60 punti

a) Chiarezza espositiva;
b) Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso;

c) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target, della fase di riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita (nel caso di attività formative);
d) Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con le modalità di individuazione e selezione del target, ecc.;
e) Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali;
f) Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
g) Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;
h) Coerenza tra attività didattiche ed eventuali attività di work experience a completamento dei percorsi;
i) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;
j) Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della "Carta";

➢ Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità 15-40 punti

a) Innovatività rispetto all'esistente (*ambiti esemplificativi: obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.*)

b) Risultati attesi in termini di efficacia potenziale ovvero di credibilità degli impatti dichiarati dall'ente erogatore, relativi ad es. a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale, tempistica di realizzazione dei progetti. Sarà verificata sugli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, analisi di placement di progetti simili, ecc.).

c) Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione.

d) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione).

➢ Soggetti coinvolti 0-15 punti

a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni.

b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine.

c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.

➢ Priorità dell'avviso e principi orizzontali 0-15 punti

(Prevedere i punteggi assegnabili per ciascuna delle priorità indicate all'art.9.1)

➢ Valutazione economica 0-10 punti

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Congruità e correttezza del piano finanziario
(nel caso delle operazioni a costi reali/tassi forfettari) in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa indicati dalle disposizioni regionali e ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dall'avviso.

(nel caso delle operazioni a costi unitari standard) in base al rapporto tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale.

Il punteggio massimo conseguibile deve essere comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

(L'amministrazione quindi dovrà assegnare, sulla base delle finalità dell'avviso, i punti complessivamente disponibili in modo da totalizzare i 100 punti. I singoli avvisi possono indicare i criteri che maggiormente sono coerenti con la Priorità del PR /Obiettivo specifico/tipologie specifiche di azione nonché stabilire una soglia minima per uno o più criteri.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti possono essere descritti con maggior dettaglio in allegato al presente avviso, in coerenza con quanto disposto in base alla Decisione G.R. 4/2014)

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro …… *(indicare termine, massimo 90* giorni salvo casi particolari di cui dare evidenza nella Delibera di approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso) dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, all'indirizzo http://www._____ e https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT. *(la presente frase dovrà essere riportata anche nell'atto di approvazione della graduatoria)*

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti attuatori/ beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

(nel caso di interventi di formazione aggiungere quanto segue:)

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione relativa all'idoneità dei locali, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 12 all'avviso.

(nel caso di interventi non formativi aggiungere quanto segue:)

Se il progetto prevede l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione, provvede inoltre a individuarli e a darne apposita comunicazione all'Amministrazione unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità, utilizzando il modello di cui all'allegato 12 all'avviso.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.
Tra questi deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti (se previsti) e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12);
  - per i progetti con rendicontazione delle spese (a costi reali o con tassi forfettari), inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
  - **per i progetti a costi standard,** inserisce i dati fisici di avanzamento delle attività e i relativi giustificativi, come definiti all'articolo 5 del presente Avviso, e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere,
  - per i progetti a costi reali o tassi forfettari, inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);
  - inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati e agli insegnamenti;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi (formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso. In particolare:

(inserire quanto disciplinato per l'intervento in oggetto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità (*è possibile prevedere modalità diverse di erogazione previo accordo con l'Autorità di Gestione*):

I. anticipo di una quota pari a ..... *(di norma 40%; l'avviso può fissare una % diversa ove necessario per la tipologia intervento/soggetti*), all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria[5];

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico (*o percentuale inferiore stabilita dall'avviso, ad es. nel caso di avvisi di formazione che prevedano il pagamento di una quota a raggiungimento del risultato occupazionale*), comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente *(se previsti dall'Avviso, controllo di eventuali risultati occupazionali, con indicazione di tempistica, tipologia di verifica, supporti probatori, ecc).*

[5] La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso. (*indicare nell'avviso eventuali regole specifiche integrative o in deroga al Manuale)*

Il mancato rispetto degli adempimenti da parte del soggetto attuatore (ad es. non rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti dei lavoratori) può comportare la sospensione e revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto dalla stessa D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

e) per operazioni di importanza strategica *(se previste dall'avviso)* e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 euro, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione[6] e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

(Nel caso di interventi individuali, riformulare l'articolo come informativa al destinatario in merito agli obblighi che ricadono sull'Amministrazione)

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

[6] https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento _____ *(indicare il nome del Settore)* per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 9 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore _____ Dirigente_____, pec_____, E-mail _____.

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità

Informazioni possono inoltre essere richieste a: _____

Integrare con riferimenti più puntuali al soggetto a cui possono essere inviate richieste di chiarimenti

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - 1.a – Domanda
  - 1.b - Dichiarazione di intenti
  - 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e s.m.i
  - 1.d - Dichiarazione di attività delegata
  - 1.e - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica
  - 1.f - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
  - 1.g - Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa
  - 1.h - Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto

  (Specificare altre dichiarazioni previste da avviso)
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Schede preventivo:
  - 4.a Costi reali
  - 4.b Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale
  - 4.c Costi indiretti forfettari (max 7%) su costi diretti
  - 4.d.1 Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*, aiuti alla formazione) (a preventivo)
  - 4.d.2 Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*, aiuti alla formazione) in caso di modifica della partecipazione delle imprese (a rendiconto)
- Allegato 5 Regole che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo concedibile (eventuale)
- Allegato 6 Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)
- Allegato 7 Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46- 47 (da compilare da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione in caso di scelta del regime di aiuti *de minimis*)
- Allegato 8 Istruzioni per le imprese per la compilazione dell'Allegato 7 (regime di aiuti *de minimis*)
- Allegato 9 Informativa privacy
- Allegato 10 Sistema di ammissibilità e valutazione specifica (da elaborare a cura del RdA/OI)
- Allegato 11 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 12 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 13 Schema tipo di Convenzione per attività di stage

- Allegato 14 Dichiarazione carichi pendenti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. art. 46 (per ciascuna impresa - da presentare all'atto delle domande di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)
- Allegato 15 Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda
1.a.1 in caso di soggetto proponente singolo
1.a.2 in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto
1.a.3 in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato
1.a.4 in caso di costituita ATI/ATS o altra forma di partenariato che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto
1.a.5 in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza
1.a.6 in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto

1.b Dichiarazione di intenti
1.b.1 in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato
1.b.2 in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato con rappresentanza specifico per l'avviso
1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 e s.m.i
1.d. Dichiarazione di attività delegata
1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi Fad e prodotti didattici multimediali
1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
1.h Lettera di adesione dell'impresa al progetto e relativo status

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ...…….
nato a ……..…… il……....
CF ……
in qualità di legale rappresentante di ……
soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro…… del progetto dal
titolo ……
……

sull'avviso……
……
…… *(in caso di intervento formativo specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali……).*

DICHIARA

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*
☐ Formulario;
☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione/Rete soggetto[7])

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ....…….
nato a …… il……....
CF ……
in qualità di legale rappresentante in qualità di legale rappresentante del/della (*barrare uno dei seguenti*)

- ❑ **Consorzio ……**
- ❑ **Fondazione ……**
- ❑ **Rete di imprese (Rete-soggetto) ……**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro…… del progetto dal
titolo ……
……
sull'avviso……
……
……
(in caso di intervento formativo specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali)……

DICHIARA

- ☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;
- ☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii., di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- ☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:*(barrare solo le caselle che interessano)*
☐ Formulario;
☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
☐ Altri allegati (*specificare*).

[7] Rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ...……..……..
nato a ……..… il……....
CF ……
in qualità di legale rappresentante di ……
(*ripetere per ogni soggetto partner)*

proponenti della **costituenda** (*barrare uno dei seguenti*)

☐ **ATI/ATS**

☐ **Rete di imprese (Rete-Contratto)**

☐ **Altra forma di partenariato** (*specificare*):…….

fra i seguenti soggetti:

…….
…….

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro……. del progetto dal titolo ……
……
sull'avviso……
……
…… *(in caso di intervento formativo specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali……).*

DICHIARANO

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;
☐ Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS, della Rete-contratto, di altra forma di partenariato, e a conferire mandato con rappresentanza;
☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATI/ATS/ Rete-contratto/ altra forma di partenariato che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____

_____

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ...……..……..……..
nato a ……...… il……....
CF ……

in qualità di legale rappresentante della **costituita**

☐**ATI/ATS**

☐ **Altra forma di partenariato** (*specificare*):…….

fra i seguenti soggetti:

……..
…….

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro……. del progetto dal titolo ……
……
sull'avviso……
……
…… *(in caso di intervento formativo specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali……).*

DICHIARA

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) applicate all'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*
- ☐ Formulario;
- ☐ Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;
- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.a.5 Domanda di finanziamento (in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ...……..……..
nato a ……..……..… il……....
CF ……
in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……
(*ripetere per ogni soggetto partner)*

Aderente alla **Rete-Contratto** ……..(*inserire riferimenti)*

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro……. del progetto dal titolo ……
……
sull'avviso……
……
…… *(in caso di intervento formativo specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali……).*

DICHIARANO

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)
☐ Formulario;
☐ Copia dell'atto costitutivo della Rete-contratto;
☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.a.6 Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____
_____

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ...……..……..
nato a ……..… il……....
CF ……
in qualità di legale rappresentante di ……
(*ripetere per ogni soggetto partner)*

Del **partenariato** costituito (*specificare forma e atto*)
fra i seguenti soggetti:
…….
…….

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro…… del progetto dal titolo ……
sull'avviso……
……
…… *(in caso di intervento formativo specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali……).*

DICHIARANO

☐ di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.

☐ di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

☐ di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) applicate all'esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:
(barrare solo le caselle che interessano)
☐ Formulario;

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- ☐ Copia dell'atto costitutivo del partenariato;
- ☐ Dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza;
- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico_____

I sottoscritti:
1) ……..……... nato a ……..……..
il ……... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

2) ……..……... nato a ……..…
il ……... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....
3) ……..……... nato a ……..…
il ……... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
……...……....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in…… (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato);*

- che all'interno dell'…… (*specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato)* verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a……

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.b.2 Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato con rappresentanza specifico per l'avviso)

Oggetto: Avviso pubblico_____

I sottoscritti:
1) ……..……... nato a …….……..
il ……... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……...……....

2) ……..……... nato a ……..…
il ……... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……...……....

3) ……..……... nato a ……..…
il ……... CF .....
residente in .....
in qualità di legale rappresentante di ……....
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia) ……...……....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato…… presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno della Rete di imprese/Partenariato, costituita/o con atto…….., verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a ……

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

(in caso di ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto …….....
nato a …….…. il……... CF .....
residente a …….....
via ……..... CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di ……
avente C.F. ….……. P.IVA ….……..,

☐ capofila dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato

☐ partner dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato

proponente il progetto ……
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- ☐ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

- ☐ di non essere inibito a contrarre con la P.A a seguito di una sentenza passata in giudicato che preveda tale incapacità;

- ☐ *(per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro)* ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

- ☐ di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

nel caso di soggetti privati:

- ❑ di non aver compiuto gravi violazioni definitivamente accertate in merito agli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato[8];

(solo per soggetti non accreditati)
In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:
(scegliere una delle seguenti opzioni)

- ❑ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ❑ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- ❑ di non essere tenuto in quanto……..……..…..*(specificare fattispecie che prevede l'esclusione dall'obbligo, ad esempio Istituto Scolastico).*

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

[8] Ai sensi dell'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del DPR n. 602/1973.

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

(la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere presentata se è prevista la delega; nel caso di costituita/costituendo partenariato deve essere rilasciata dal capofila mandatario)

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP ……....
in qualità di legale rappresentante di ……
(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il progetto denominato "……"

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni: ……. ……

E

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP ……....
in qualità di legale rappresentante di ……
soggetto delegato del progetto ……
avente C.F. o P.IVA …….....……,
con sede a .....
via ……..... CAP ……....
Tel. ..... E-mail .....

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome .....
Tel. ..... E-mail .....

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:
……...
- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo € ……., pari a ..... % del costo totale del progetto (*solo se l'avviso prevede un limite di costo)*

N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e orientamento

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche (*se la delega riguarda la docenza*):
• contenuto e durata dei singoli moduli didattici .....
• numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum): .....
• metodologie didattiche: .....
• materiale didattico: .....
• n° totale ore: .....

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

* Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD asincrona e prodotti didattici multimediali

(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di costituita/costituendo partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto ……..……
nato a ……..…
il ……... CF .....
residente in .....
via ……..... CAP …….....
in qualità di legale rappresentante di ……
capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato "……"

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;

- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

(deve essere rilasciata da ciascuna impresa disponibile ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione)

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto……..……
nato a……..…… il ……
residente a ……..
via……..…… CAP…….
legale rappresentante dell'impresa……
con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*…….
……
Tel……. E-mail…….
con sede operativa in cui far svolgere l'attività di stage (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)
.....

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° …… allievi ai fini dello stage previsto dal progetto denominato ……. relativo alla filiera…….

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.g Dichiarazione di interesse all'assunzione da parte dell'impresa

(deve essere rilasciata da ciascuna impresa che manifesta l'intenzione di assumere gli allievi del corso di formazione)

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto……..……
nato a……..……. il ……
residente a ……..
via……..…… CAP…….
legale rappresentante dell'impresa……
con sede legale *(indicare indirizzo, Comune e Provincia)*…….
……

DICHIARA

il proprio interesse ad assumere, con una delle modalità previste dall'avviso pubblico, n. ……allievi/e formati/e nell'ambito del progetto denominato…… e relativo alla filiera…….

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 1.h Lettera di adesione dell'impresa al progetto/domanda di aiuto

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)

Oggetto: Avviso pubblico_____

Il sottoscritto……..……

nato a…….…….. il ……

residente a ……..……
via/piazza …….. CAP ……

C.F.:……

legale rappresentante dell'impresa……

con sede legale (indicare indirizzo, Comune e Provincia)…….

……
C.F.: ……

ADERISCE

in qualità di destinataria degli interventi, al progetto denominato……

attuato da …….. così come descritto nel formulario di presentazione e nella scheda preventivo-PED (in cui è definito il costo totale del progetto in base ai costi standard per ora/allievo e l'eventuale quota di cofinanziamento privato) del quale conosce i contenuti

COMUNICA

che i lavoratori destinatari degli interventi sono: …… (*indicare numero*) ed il monte ore di formazione previsto per i propri lavoratori è: …….

RICHIEDE

quale aiuto per la propria impresa un importo pari a ……. definito in base al monte ore di formazione previste per i propri lavoratori

DICHIARA di essere consapevole che

- nel caso di una frequenza effettiva da parte dei propri lavoratori inferiore al monte ore previsto la Regione Toscana procederà ad aggiornare (sul Registro Nazionale Aiuti) l'importo dell'aiuto assegnato in base al monte ore effettivamente frequentate, come da strumento di riparto in allegato all'avviso (allegato riparto a rendiconto……);

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- a fronte della dimostrazione delle ore di formazione frequentate e quindi del costo totale maturato (in base alla/e UCS applicabile/i), sarà riconosciuto e pagato al soggetto attuatore (organismo formativo o impresa capofila proponente il progetto) il finanziamento pubblico spettante in base all'intensità di aiuto prevista dall'Avviso;
- la Regione Toscana rimane estranea ai rapporti tra l'impresa rappresentata e il soggetto attuatore.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo *https://web.regione.toscana.it/fse3/* con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina *open.toscana.it/spid*, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).
Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente.
I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

1. **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
2. **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
3. **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
4. **Attività,** in questa sezione vengono richieste le informazioni relativa alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
5. **Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
   - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
   - Dichiarazioni richieste dall'avviso
   - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

   Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

   I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione

4. Presentare il formulario Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI
A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27

Il presente modello di formulario rappresenta il modello di riferimento per gli avvisi di selezione di progetti a cui concedere le sovvenzioni previste dal PR FSE+ 2021-2027.
L'Amministrazione che emana l'avviso qualora:
- ravveda la necessità di richiedere ulteriori specifiche informazioni (priorità, risultati attesi, articolazione dell'intervento etc.) può aggiungere al presente modello altri riquadri;
- ritenga utile dare indicazioni più puntuali sulle informazioni da fornire, in considerazione delle specificità dell'avviso di riferimento, può integrare le indicazioni sulla compilazione già presenti nel modello nei diversi riquadri.
Può inserire la dicitura "NON COMPILARE" in corrispondenza di riquadri relativi ad informazioni che non intende richiedere per i progetti di uno specifico avviso.
I box presenti nel modello possono essere eliminati laddove il numero di quelli "da non compilare" sia elevato e tale da rendere scarsamente leggibile il formulario stesso. Si specifica altresì che in quest'ultimo caso l'adeguamento del formulario è a cura del RdA che si assume la responsabilità di assicurarne la coerenza con i criteri di valutazione previsti dall'avviso (paragrafo 4.1 del documento criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza).

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Indice

ISTRUZIONI .....
Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line) .....
Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online) .....
Sezione B Descrizione del progetto .....
Sezione C Articolazione esecutiva del progetto .....
Sezione D Priorità .....
Sezione E Prodotti.....
Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale).....

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti
- Sezione F Imprese

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: https://web.regione.toscana.it/fse3/ e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max ... righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max ... righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max ... righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max ... righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max ... righe)

B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii.) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività (Max ... righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari

(specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore). (Max ... righe)

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max ... righe)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max ... righe)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii)(Max ... righe)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (Max ... righe)

B.2.4 Accompagnamento dell'utenza

B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max ... righe)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max ... righe)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max ... righe)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max ... righe)*

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di gruppo	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi generali e/o ad una specifica UF) (Max ... righe)

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti

B.2.6.1 Materiale didattico *(indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)*

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti (se previsto, indicare le modalità organizzative) (Max …….. righe)

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche

(indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max ... righe)

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze o attestato ad esito positivo:

☐ SI

Compilare la sezione B.2.7.1

☐ NO

Compilare la sezione B.2.7.2

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/ certificato di competenze / attestato ad esito positivo) (Max ... righe)

AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):

Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1) (Max ... righe)

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max ... righe)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max ... righe)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- ☐ **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
  - ☐ **1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*
  - ☐ **1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*

- ☐ **Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata**: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze/aree di sapere/contenuti di profilo/percorso regolamentato: rilascio di attestato di qualifica - *Compilare la sezione B.3.4*

- ☐ **Altro percorso:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di **singole capacità/conoscenze** di una o più Area di Attività/UC e di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività/UC: rilascio di dichiarazione degli apprendimenti o attestato di frequenza - *Compilare la sezione B.3.5*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n.ro ore)**
Competenze chiave		
1)		
2)		
….		
AdA/UC		
1)		
2)		
…		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC[9]?

☐ NO

☐ SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC *(Max …….. righe)*:

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

☐ NO

☐ SI (compilare le tabelle sottostanti)

[9] Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore *(Max …….. righe)*

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
…		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ☐ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ☐ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ☐ Qualifica di "Tecnico" - Livello 4 EQF
- ☐ Qualifica di "Tecnico" - Livello 5 EQF
- ☐ Qualifica di "Responsabile" - Livello 4 EQF
- ☐ Qualifica di "Responsabile" - Livello 5 EQF

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento <u>una o più Aree di Attività</u> (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Denominazione	**Cod. numerico**	**Durata (n.ro ore)**	**Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC**
Competenze chiave			
1)			
2)			
….			
AdA/UC			
1)			
2)			
…			
Totale			

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?
☐ NO
☐ SI *(*compilare *le tabelle sottostanti)*

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore *(Max …….. righe)*

Conoscenze aggiuntive

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC: _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC: _____
…		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC: _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC: _____
…		
N°		

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.3.4 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata:

Denominazione e codice numerico identificativo del profilo professionale

Denominazione	Codice del profilo professionale

"Dovuto per legge"

- ☐ NO
- ☐ SI

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ☐ Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 2: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ☐ Qualifica di "Addetto" - Livello europeo 3: percorsi rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
- ☐ Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello europeo 3
- ☐ Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello europeo 4
- ☐ Qualifica di "Esperto" - Livello europeo 5
- ☐ Qualifica di "Specialista" - Livello europeo 5
- ☐ Attestato di frequenza
- ☐ Attestato ad esito positivo

B.3.5 Altro percorso

- ☐ finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- ☐ finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività

Compilare le sezioni B.3.5.1 e B.3.5.2

B.3.5.1 Denominazione del percorso formativo

B.3.5.2 Indicazione delle conoscenze e capacità

Conoscenze

N.	*Denominazione conoscenza*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Capacità

N.	*Denominazione capacità*	*Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP*
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA
N°		
Durata complessiva		N.ore:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo:

☐ **Dichiarazione degli apprendimenti** (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)

☐ **Attestato di frequenza** (negli altri casi)

B.3.6 Stage o percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

(*in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione*) *(Max …….. righe)*

B.3.6.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage

(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti
		Tot.	Tot.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)

	Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, dal settore dell'istruzione, della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/ Junior /Fascia	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/ esterno (4)	UF interessata	Disciplina
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

(2) *Allegare CV se previsto dall'avviso*

(3) *Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)*

(4) *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Ore/ giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

(1) Allegare CV se previsto dall'avviso

(2) *Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)*

(3) Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

N. B. Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e da eventuali disposizioni specifiche previste dall'Avviso

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

B.4.2.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome: _____
Soggetto attuatore (soggetto proponente/capofila/partner): _____
Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.2.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:
Periodo di svolgimento: dal _____al _____
Ore o giornate di lavoro previste: _____
Compenso complessivo previsto: €_____
Compenso orario o a giornata: €_____

B.4.2.3 Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max …….. righe)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto) (Max …….. righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.4.5 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.5.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Indirizzo di ubicazione (Via, n. civico, CAP, Comune)	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (*solo per attività formative*)				
Altri locali (specificare tipologia, ad es. aula informatica, laboratorio)				

(1) *Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa*

(2) *Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formativa)*

B.4.5.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) *(Max ... righe)*

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, analisi di placement di progetti simili, ecc.). Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max ... righe)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max ... righe)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max ... righe)

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max ... righe)

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max ... righe)

B.5.6 Carattere Innovativo del progetto (eventuale)

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max ... righe)

B.6 Ulteriori informazioni utili

(Max ... righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione attività

Codice e Titolo Attività del PAD:

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività

N.	Titolo scheda di dettaglio (*)	N. destinatari	N. ore
1			
2			
3			
…			
	Totale		

**I dati inseriti devono corrispondere con quelli inseriti nella sezione 4 "Attività" del formulario on line*

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa

Compilate ed allegate n°_____ schede C.2

Compilate ed allegate n°_____ schede C.3

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.2	Scheda di attività formativa	N°… DI…

Titolo:

Attività PAD

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max ... righe)

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

☐ SI

Compilare le sezioni C.2.3.1 e C.2.3.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare anche le sezioni C.2.3.3 e/o C.2.3.4)

☐ NO

Compilare la sezione C.2.3.5 (Repertorio regionale della Formazione Regolamentata – Qualifica professionale) o C.2.3.6 (Repertorio regionale della Formazione Regolamentata - Formazione obbligatoria)

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente[10] *(se previste)*

Denominazione Competenze chiave	Durata[11]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

[10] Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. D.G.R. 988 del 29/07/2019 e s.m.i).

[11] Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula, laboratorio e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si

Totale					

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata[12]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:……				
	Laboratorio….				
	Stage:…….				
	Aula:……				
	Laboratorio….				
	Stage:…….				
Totale					

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[13]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:……				
	Laboratorio....				
	Stage:…….				
	Aula:……				
	Laboratorio….				
	Stage:…….				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata[14]	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:……				
	Laboratorio....				
	Stage:…….				
	Aula:……				
	Laboratorio….				
	Stage:…….				

prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

[12] V. nota precedente

[13] Idem

[14] Idem

Totale					

C.2.3.5 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di qualifica professionale)

Competenze di base	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				
Competenze tecnico-professionali e trasversali	Ordinamento	Obiettivi competenze	Aree di sapere	UF n.	Denominazione UF
	1				
	2				

Aggiungere altre righe se necessarie

C.2.3.6 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata a cui l'attività formativa fa riferimento (in caso di percorso di Formazione Obbligatoria)

n.	Denominazione UF	Contenuti	Durata	Modalità di valutazione
1				
2				
3				
…				

Aggiungere altre righe se necessarie

NOTE (indicare eventuali annotazioni specifiche circa ulteriori altri elementi che permettono una migliore descrizione del profilo)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad sincrona	Di cui Fad asincrona	% Fad rispetto alla durata del percorso[15]
1		00	00		
2		00	00		
3		00	00		
4		00	00		
5		00	00		
6		00	00		
7		00	00		
8		00	00		
9		00	00		
10	UF stage	00			
	Totale UF				
	Totale ore di accompagnamento[16]				
	Totale percorso				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° …… schede C.2.5

C.2.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

In caso di riferimento al Repertorio delle figure professionali
Conoscenze:

Capacità:

In caso di riferimento al Repertorio della Formazione Regolamentata
Obiettivi di competenze:

[15] Verificare il rispetto delle % della percentuale di FAD che è possibile prevedere all'interno di un percorso formativo ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e s.m.i, par. B.1.4.1.
[16] Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento (in ingresso, in itinere e in uscita), ai sensi della D.G.R. 988 del 29/07/2019 e s.m.i, par. B.2.5 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

Aree di sapere:

In tutti gli altri casi:
Conoscenze:

Abilità:

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max ... righe)

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max ... righe)

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max ... righe)

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF *(Max ... righe)*

Tipologie di prove previste

Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.3	**Scheda di attività non formativa**	**N°… DI…**

Titolo:
Attività PAD :

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Max …….. righe)*

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Max …….. righe)*

C.3.3 Metodologie e strumenti
(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max … righe)

C.3.4 Altri elementi ritenuti rilevanti
(Da specificare a cura di ciascun RdA) (Max … righe)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

C.4 Cronoprogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ecc.
Replicare la tabella nel caso di progetti di durata superiore a 12 mesi

N°	Fasi	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
……													
…….													
…….													
……													
…….													

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione D Principi e priorità

D.1 Principi e priorità

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe….)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max righe….)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe….)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max righe….)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe….)

(indicare le eventuali azioni specifiche e soluzioni di carattere innovativo che si intendono implementare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9.1 del presente avviso) (Max righe….)

D.1.4 (D.1.5, …) Altre priorità previste dall'Avviso

(indicare per ciascuna priorità/principio orizzontale prevista dall'Avviso le modalità con le quali si intende darne attuazione) (Max righe….)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione E Prodotti

E.1 Prodotto a stampa o multimediale[17] N° 00 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe….)

E.1.5 Tipologia e formato *(Max righe….)*

E.1.6 Proprietà dei contenuti

☐	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
☐	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (*descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright*)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

[17] I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

E.2 Prodotti e servizi e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In ogni caso i prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento *(Max righe….)*

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto

(secondo la scheda catalografica) (Max righe….)

E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione

(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe….)

E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	**Descrizione**
Titolo	*Titolo del corso*
Codice	*Codice del corso*
Lingua	*Lingua*
Level Isced 97	

Descrizione	*Descrizione del corso*
Obiettivi	*Obiettivi del corso*
Parole chiave	*Elenco parole chiave usabili per la ricerca*
Durata	*Durata in ore*
Autori	*Autori*
Editore	*Editore (in genere: TRIO)*
Data pubblicazione	*La data di PRIMA PUBBLICAZIONE*
Destinatari	*I destinatari del corso*
Requisiti	*Requisiti per il corso*
Restrizioni d'uso	*Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)*
Condizioni d'uso	*Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)*
Macro Area ed Area Tematica	*Classificazione TRIO*
Tipologia tecnica	*Per esempio, FLASH*
Tipologia didattica	*Se lezione, video, podcast, e altro*

Per ulteriori chiarimenti in merito alla compilazione della scheda catalografica è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: portrio@progettotrio.it.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)

F.1 Dati del progetto

REGIME SCELTO *(barrare una delle due possibilità):*

☐ *De minimis* (Intensità di aiuto ……%) – *compilare sez. F.2 - F.3*

☐ Aiuti alla formazione – *compilare sez. F.2 - F.4*

F.2 Dati per singola impresa
Impresa 1

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: ☐ Pubblico ☐ Privato

Tipo di impresa: ☐ Grande ☐ Media ☐ Piccola ☐ Microimpresa

Indirizzo sede legale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)* _____

Indirizzo sede unità locale: *(Via, Cap, Comune, Provincia)* _____

Anno di costituzione: _____

Rappresentante legale: _____

Numero dipendenti complessivi: _____

Numero dei collaboratori fissi: _____

Posta elettronica certificata: _____

Ripetere la sez.F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa …, Impresa n)

F.3 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS (*Per la compilazione v. esempio seguente. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato nell'allegato 4.d.1 riparto a preventivo all'avviso. Il costo totale, finanziamento pubblico, contributo privato devono corrispondere a quelli riportati nella scheda preventivo compilata*)

In caso di regime *de minimis*, il finanziamento pubblico è pari al …..% del costo totale; in caso di più imprese l'aiuto va ripartito tra le stesse in base al monte ore di formazione per i rispettivi lavoratori.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Costo totale e Finanziamento pubblico e privato

Imprese	**Monte ore** (ore di formazione per partecipanti)	**Quota formazione** (monte ore*26,51)	**Quota retribuzione (1)** (monte ore *24,04)	**Costo totale** Euro	**Finanziamento pubblico** (in base a quanto previsto dall'Avviso) Euro	**Cofinanziamento privato** Euro
	a	***b = a*26,51***	***c = a*24,04***	***d=b+c***	***e= (% d)***	***f=d-e***
Impresa 1……						
Impresa 2……						
Impresa n……..						
Totale						

(1) Da valorizzare solo nei casi in cui sia possibile l'applicazione di entrambe le UCS in base a quanto previsto dall'avviso

---

Esempio di calcolo del finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS

Progetto in *de minimis* con 2 imprese e con 3 corsi.
L'Avviso prevede: finanziamento pubblico pari al 100% del costo totale; applicazione delle due UCS

Impresa 1 – 10 dipendenti coinvolti
- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A =1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 ore corso B= 320
- Monte ore corso C: 2 partecipanti X 20 ore corso C= 40

Monte ore impresa 1 = 1.000 + 320+ 40= 1.360 ore

Impresa 2 – 10 dipendenti coinvolti
- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 100 ore corso A =300
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 ore corso B= 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C= 140

Monte ore impresa 2 = 300 + 200+ 140= 640 ore

Totale Monte ore = 1.360 + 640 = 2.000

A **preventivo** -Ripartizione Contributo per Imprese:

Impresa 1
Costo progetto Impresa 1: Quota formazione + Quota retribuzione=
(UCS ora/formazione) x 1.360 ore + (UCS ora/ retribuzione) x 1.360 ore

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Impresa 2:
Costo progetto Impresa 2: Quota formazione + Quota retribuzione= (UCS ora/formazione) x 640 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 640 ore

Impresa 1	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d
	A	10	100	1.000	26.510,00	24.040,00	
	B	8	40	320	8.483,20	7.692,80	
	C	2	20	40	1.060,40	961,60	
Totale Impresa 1				**1.360**	**36.053,60**	**32.694,40**	**68.748,00**

Impresa 2	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d
	A	3	100	300	7.953,00	7.212,00	
	B	5	40	200	5.302,00	4.808,00	
	C	7	20	140	3.711,40	3.365,60	
Totale Impresa 2				**640**	**16.966,40**	**15.385,60**	**32.352,00**

N° Imprese	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d
2	A	13	100	1.300	34.463,00	31.252,00	
	B	13	40	520	13.785,20	12.500,80	
	C	9	20	180	4.771,80	4.327,20	
TOTALE DI PROGETTO				**2.000**	**53.020,00**	**48.080,00**	**101.100,00**

A **consuntivo**, occorrerà ri-calcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'es. precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1 –
- Monte ore effettivo corso A: 900
- Monte ore effettivo corso B: 300
- Monte ore effettivo corso C: 38

Monte ore impresa 1 = 900 + 300+ 38= 1.238

Impresa 2 –
- Monte ore effettivo corso A: 300
- Monte ore effettivo corso B: 150
- Monte ore effettivo corso C: 0

Monte ore impresa 2 = 300 + 150= 450

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Totale Monte ore = 1.238 + 450 = 1.688

La ripartizione del Contributo effettivo per Imprese è così calcolata:

Impresa 1
Costo progetto Impresa 1: Quota formazione + Quota retribuzione=
(UCS ora/formazione) x 1.238 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 1.238ore

Impresa 2:
Costo progetto Impresa 2: Quota formazione + Quota retribuzione=
(UCS ora/formazione) x 450 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 450 ore

Impresa 1	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
	A	900	23.859,00	21.636,00	
	B	300	7.953,00	7.212,00	
	C	38	1.007,38	913,52	
Totale Impresa 1		**1.238**	**32.819,38**	**29.761,52**	**62.580,90**

Impresa 2	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
	A	300	7.953,00	7.212,00	
	B	150	3.976,50	3.606,00	
	C	0	-	-	
Totale Impresa 2		**450**	**11.929,50**	**10.818,00**	**22.747,50**

N° Imprese	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
2	A	1.200	31.812,00	28.848,00	
	B	450	11.929,50	10.818,00	
	C	38	1.007,38	913,52	
TOTALE DI PROGETTO		**1.688**	**44.748,88**	**40.579,52**	**85.328,40**

F.4 PROGETTO IN REGIME DI AIUTI ALLA FORMAZIONE (*Per la compilazione v. esempio seguente. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese è riportato nell' "allegato 4.d.1" all'avviso. I dati finanziari – costo totale, finanziamento pubblico, contributo privato - devono corrispondere a quelli riportati nella scheda preventivo compilata*)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Dipendenti coinvolti

Imprese	**Numero di dipendenti coinvolti**	**Svantaggiati e o disabili** (*Barrare con X la casella "svantaggiati" nel solo caso in cui la formazione sia destinata esclusivamente a "lavoratori svantaggiati"*)
Impresa 1……		
Impresa 2…….		
Impresa n……..		
Totale		

Intensità di aiuto [18]

Imprese	**Dimensione impresa (indicare grande, media, piccola, microimpresa)**	**Intensità di aiuto applicabili** (v. tabella di riferimento sottostante)	**Intensità di aiuto applicata** (minima tra le applicabili)
Impresa 1……			
Impresa 2…….			
Impresa n……..			

Il finanziamento pubblico è pari ad una % del costo totale (in base all'intensità di aiuto applicata) e la parte restante è a carico dell'impresa/e (quale cofinanziamento privato); in caso di più imprese l'aiuto va ripartito tra le stesse in base al monte ore di formazione previsto per i rispettivi lavoratori.

[18] Le intensità di aiuto sono quelle del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. Inoltre, come recepito nell'art. 31, se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;

b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione

In caso di intensità di aiuto diversa (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati e o disabili o meno ecc.) –secondo il Reg. 651/2014 e ss.mm.ii (v. tabella), viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Costo totale e Finanziamento pubblico e privato

Imprese	**Monte ore** (ore di formazione per partecipanti)	**Quota formazione** (monte ore*26,51)	**Quota retribuzione (1)** (monte ore *24,04)	**Costo totale** Euro	**Finanziamento pubblico** (in base ad intensità di aiuto applicata) Euro	**Cofinanziamento privato** Euro
	a	***b = a*26,51***	***c = a*24,04***	***d=b+c***	***e= (% d)***	***f=d-e***
Impresa 1……						
Impresa 2……						
Impresa n……..						
Totale						

(1) Da valorizzare solo nei casi in cui sia possibile l'applicazione di entrambe le UCS in base a quanto previsto dall'avviso

TABELLA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO

Dimensione impresa	**Intensità di aiuto**
GRANDI IMPRESE	50
MEDIE IMPRESE	60
PICCOLE IMPRESE e MICROIMPRESE	70

N.B. Le intensità riportate nelle tabelle di cui sopra sono **maggiorate di 10 punti percentuali** qualora la formazione sia destinata esclusivamente a **"lavoratori svantaggiati e o disabili", SENZA PERO' POTER OLTREPASSARE L'INTENSITA' MASSIMA DEL 70%.** Nel caso di progetti che prevedono la formazione sia di lavoratori svantaggiati e o disabili che di occupati che non rientrano in tale categoria, dovrà essere applicata l'intensità dettata per i lavoratori non svantaggiati/non disabili.

Esempi di calcolo del finanziamento pubblico in regime DI AIUTI ALLA FORMAZIONE

Esempio 1:
Progetto in regime di aiuti alla formazione con 2 imprese (di cui 1 con formazione esclusiva per dipendenti svantaggiati) e con 3 corsi.
Applicazione delle 2 UCS.

IMPRESA 1 - MEDIA IMPRESA
10 dipendenti coinvolti
Intensità di aiuto applicabile= 60%

- Monte ore corso A: 9 partecipanti X 20 ore corso A = 180

- Monte ore corso B: 6 partecipanti X 5 ore corso B = 30
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 10 ore corso C = 70

Monte ore impresa 1 = 180 + 30+ 70= 280

IMPRESA 2 - MEDIA IMPRESA
4 dipendenti coinvolti tutti svantaggiati
Intensità di aiuto applicabile = 70% (60% + maggiorazione del 10%)

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 20 ore corso A = 60
- Monte ore corso B: 2 partecipanti X 5 corso B = 10
- Monte ore corso C: 4 partecipanti X 10 ore corso C = 40

Monte ore impresa 2 = 60 + 10+ 40= 110

TOTALE MONTE ORE PROGETTO: 280+110= 390
Intensità di aiuto applicata al progetto 60% (minima tra quelle applicabili alle imprese partecipanti)

A **preventivo -**Ripartizione Contributo per Imprese:

Impresa 1
- Costo progetto: Quota formazione+ Quota retribuzione =
  (UCS ora/formazione) x 280 ore + (UCS ora/ retribuzione) x 280 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 60% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico

Impresa 2:
- Costo progetto: Quota formazione+ Quota retribuzione =
  (UCS ora/formazione) x 110 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 110 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 60% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Impresa 1	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d	Finanziamento Pubblico Impresa 1 (60% * c+d)	Quota privata Impresa 1 (40% * c+d)
	A	9	20	180	4.771,80	4.327,20		8.492,40	5.661,60
	B	6	5	30	795,30	721,20			
	C	7	10	70	1.855,70	1.682,80			
Totale Impresa 1				**280**	**7.422,80**	**6.731,20**	**14.154,00**		

Impresa 2	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d	Finanziamento Pubblico Impresa 2 (60% * c+d)	Quota privata Impresa 2 (40% * c+d)
	A	3	20	60	1.590,60	1.442,40		3.336,30	2.224,20
	B	2	5	10	265,10	240,40			
	C	4	10	40	1.060,40	961,60			
Totale Impresa 2				**110**	**2.916,10**	**2.644,40**	**5.560,50**		

N° Imprese	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d	Finanziamento Pubblico TOTALE (60% * c+d)	Quota privata TOTALE (40% * c+d)
2	A	12	20	240	6.362,40	5.769,60		11.828,70	7.885,80
	B	8	5	40	1.060,40	961,60			
	C	11	10	110	2.916,10	2.644,40			
TOTALE PROGETTO				**390**	**10.338,90**	**9.375,60**	**19.714,50**		

A **consuntivo**, occorrerà ri-calcolare il contributo pubblico totale e quello per singola impresa, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'es. precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1 –
- Monte ore effettivo corso A: 140
- Monte ore effettivo corso B: 25
- Monte ore effettivo corso C: 50

Monte ore impresa 1 = 140 + 25+ 50= 215

Impresa 2 –
- Monte ore effettivo corso A: 60
- Monte ore effettivo corso B: 0
- Monte ore effettivo corso C: 40

Monte ore impresa 2 = 60 + 40= 100

Totale Monte ore effettivo= 215 + 100 = 315

LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO EFFETTIVO PER IMPRESE È COSÌ CALCOLATA:

Impresa 1
- Costo progetto: Quota formazione+ Quota retribuzione=
  (UCS ora/formazione) x 215 ore + (UCS ora/ retribuzione) x 215 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 60% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto- Finanziamento pubblico

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Impresa 2:

- Costo progetto: Quota formazione+ Quota retribuzione= (UCS ora/formazione) x 100 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 100 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 60% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto- Finanziamento pubblico

Impresa 1	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
	A	140	3.711,40	3.365,60	
	B	25	662,75	601,00	
	C	50	1.325,50	1.202,00	
Totale Impresa 1		**215**	**5.699,65**	**5.168,60**	**10.868,25**

Finanziamento Pubblico Impresa 1 (60% * d)	Quota privata Impresa 1 (40% * d)
6.520,95	**4.347,30**

Impresa 2	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
	A	60	1.590,60	1.442,40	
	B	0	-	-	
	C	40	1.060,40	961,60	
Totale Impresa 2		**100**	**2.651,00**	**2.404,00**	**5.055,00**

Finanziamento Pubblico Impresa 2 (60% * d)	Quota privata Impresa 2 (40% * d)
3.033,00	**2.022,00**

N° Imprese	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
2	A	200	5.302,00	4.808,00	
	B	25	662,75	601,00	
	C	90	2.385,90	2.163,60	
TOTALE DI PROGETTO		**315**	**8.350,65**	**7.572,60**	**15.923,25**

Finanziamento Pubblico TOTALE (60% * d)	Quota privata TOTALE (40% * d)
9.553,95	**6.369,30**

Esempio 2:
Progetto in regime di aiuti alla formazione con 2 imprese (di cui 1 grande con partecipanti svantaggiati e non e 1 grande con formazione esclusiva per dipendenti svantaggiati) e con 3 corsi.
Applicazione delle 2 UCS.

IMPRESA 1 - GRANDE IMPRESA
5 dipendenti coinvolti
Intensità di aiuto applicabile = 50%

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 20 ore corso A = 60
- Monte ore corso B: 2 partecipanti X 5 corso B = 10
- Monte ore corso C: 4 partecipanti X 10 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = 60 + 10+ 40= 110

IMPRESA 2 - GRANDE IMPRESA
10 dipendenti coinvolti tutti svantaggiati
Intensità di aiuto applicabile= 60% (50% + maggiorazione del 10%)

- Monte ore corso A: 9 partecipanti X 20 ore corso A = 180
- Monte ore corso B: 6 partecipanti X 5 ore corso B = 30
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 10 ore corso C = 70

Monte ore impresa 2 = 180 + 30+ 70= 280

TOTALE MONTE ORE PROGETTO: 110+280= 390
Intensità di aiuto applicata al progetto 50% (minima tra quelle applicabili alle imprese partecipanti considerato che non tutti i partecipanti del progetto sono svantaggiati)

A preventivo -RIPARTIZIONE CONTRIBUTO PER IMPRESE:

Impresa 1
- Costo progetto: Quota formazione + Quota retribuzione=
  UCS ora/formazione) x 110 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 110 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% intensità d'aiuto
- Quota privata= Costo progetto - Finanziamento pubblico

Impresa 2:
- Costo progetto Quota formazione + Quota retribuzione=
  UCS ora/formazione) x 280 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 280 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Impresa 1	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d	Finanziamento Pubblico Impresa 1 (50% * c+d)	Quota privata Impresa 1 (50% * c+d)
	A	3	20	60	1.590,60	1.442,40		2.780,25	2.780,25
	B	2	5	10	265,10	240,40			
	C	4	10	40	1.060,40	961,60			
Totale Impresa 1				**110**	**2.916,10**	**2.644,40**	**5.560,50**		

Impresa 2	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d	Finanziamento Pubblico Impresa 2 (50% * c+d)	Quota privata Impresa 2 (50% * c+d)
	A	9	20	180	4.771,80	4.327,20		7.077,00	7.077,00
	B	6	5	30	795,30	721,20			
	C	7	10	70	1.855,70	1.682,80			
Totale Impresa 2				**280**	**7.422,80**	**6.731,20**	**14.154,00**		

N° Imprese	Corsi formazione	Allievi previsti (a)	ore previste formazione (b)	Monte ore totale (a*b)	Quota formazione c = (a*b*26,51)	Quota retribuzione d = (a*b*24,04)	Costo totale c+d	Finanziamento Pubblico TOTALE (50% * c+d)	Quota privata TOTALE (50% * c+d)
2	A	12	20	240	6.362,40	5.769,60		9.857,25	9.857,25
	B	8	5	40	1.060,40	961,60			
	C	11	10	110	2.916,10	2.644,40			
TOTALE PROGETTO				**390**	**10.338,90**	**9.375,60**	**19.714,50**		

A **consuntivo**, occorrerà ri-calcolare il contributo pubblico totale e quello spettante alle singole imprese, sulla base delle presenze effettive per impresa e corso. Partendo dall'es precedente, si ipotizza a consuntivo:

Impresa 1 –
- Monte ore effettivo corso A: 40
- Monte ore effettivo corso B: 5
- Monte ore effettivo corso C: 40

Monte ore impresa 1 = 40 + 5+ 40= 85

Impresa 2 –
- Monte ore effettivo corso A: 120
- Monte ore effettivo corso B: 0
- Monte ore effettivo corso C: 40

Monte ore impresa 2 = 120 + 40= 160

Totale Monte ore effettivo= 85 + 160 = 265

LA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO EFFETTIVO PER IMPRESE È COSÌ CALCOLATA:

Impresa 1
- Costo progetto: Quota formazione+ Quota retribuzione=
  (UCS ora/formazione) x 85 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 85 ore

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico

Impresa 2:

- Costo progetto: Quota formazione+ Quota retribuzione=
  (UCS ora/formazione) x 160 ore+ (UCS ora/ retribuzione) x 160 ore
- Finanziamento pubblico: Costo progetto x 50% intensità d'aiuto
- Quota privata = Costo progetto - Finanziamento pubblico

Impresa 1	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
	A	40	1.060,40	961,60	
	B	5	132,55	120,20	
	C	40	1.060,40	961,60	
Totale Impresa 1		85	2.253,35	2.043,40	4.296,75

Finanziamento Pubblico Impresa 1 (50% * d)	Quota privata Impresa 1 (50% * d)
2.148,38	2.148,38

Impresa 2	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
	A	120	3.181,20	2.884,80	
	B	0	-	-	
	C	40	1.060,40	961,60	
Totale Impresa 2		160	4.241,60	3.846,40	8.088,00

Finanziamento Pubblico Impresa 2 (50% * d)	Quota privata Impresa 2 (50% * d)
4.044,00	4.044,00

N° Imprese	Corsi formazione	Monte ore totale a	Quota formazione b = (a*26,51)	Quota retribuzione c = (a*24,04)	Costo totale d= (b+c)
2	A	160	4.241,60	3.846,40	
	B	5	132,55	120,20	
	C	80	2.120,80	1.923,20	
TOTALE DI PROGETTO		245	6.494,95	5.889,80	12.384,75

Finanziamento Pubblico TOTALE (50% * d)	Quota privata TOTALE (50% * d)
6.192,38	6.192,38

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO
Il/I sottoscritto/i…….. in qualità di legale/i rappresentante/i del/i soggetto/i……..
in relazione al Progetto denominato: ……..

Attesta/Attestano
L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo FIRME E TIMBRI

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato con rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato con rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle "schede preventivo" presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il "formulario on line", come indicato all'art. 7 dell'avviso e nelle istruzioni di cui all'allegato 2 all'avviso.

Pertanto, le schede preventivo riportate nei seguenti allegati (*4a, 4b, 4c*) per i progetti a costi reali o tassi forfettari hanno finalità esclusivamente illustrativa.

Per i progetti a costi standard se del caso riportare, sempre a fini illustrativi, la schermata "scheda preventivo" corrispondente alla tipologia di intervento/UCS applicabile.

Mettere a disposizione dei proponenti i file in excel

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 4.a Preventivo di spesa per progetti a costi reali

TITOLO PROGETTO:		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI	
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali	
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B 1.2.4	Alloggio progettisti	
B 1.2.5	Vitto progettisti	
B 1.2.6	Viaggi progettisti	
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	-
B 1.4	SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI	-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti	
B 1.4.2	Selezione partecipanti	
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO	-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD	-
B 1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso da progettisti)	-
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti	
B 2.1.8	Vitto personale docente	
B 2.1.9	Viaggi personale docente	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.2.5	Alloggio tutor	
B 2.2.6	Vitto tutor	
B 2.2.7	Viaggi tutor	

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati	
B 2.4.2	Indennità categorie speciali	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti	
B 2.4.9	Vitto partecipanti	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher	
B 2.4.12	Visite didattiche	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	-
B 2.6	**COSTI PER MATERIALI**	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale	-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo	-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni	-
B 2.6.4	Materiale di consumo	-
B 2.6.5	Indumenti protettivi	-
B 2.6.6	Materiale per la FAD	-
B 2.6.7	Licenze d'uso software	-
B 2.7	**BUONI SERVIZI**	-
B 2.7.1	Servizi di cura	-
B 2.8	**IMMOBILI**	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili	-
B 2.9	**COSTI PER ATTREZZATURE**	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature	-
B 2.10	**COSTI PER SERVIZI**	-
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	**DIFFUSIONE**	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione e pubblicazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO**	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interni	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterni	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
C	**COSTI INDIRETTI**	
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati)	-

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 4.b Preventivo di spesa per progetti a "Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti di personale"

TITOLO PROGETTO:

Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B 2.4.2	Indennità partecipanti	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale[1]	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	-

In grigio costi diretti di personale

[1] Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Allegato 4.c Preventivo di spesa per progetti a "Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti"

TITOLO PROGETTO:		
Inserisci percentuale costi indiretti		
A	**RICAVI**	-
B	**COSTI DIRETTI DI PROGETTO**	-
B1	**PREPARAZIONE**	-
B 1.1	**INDAGINI PRELIMINARI**	
B 1.2	**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO**	-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali	
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B 1.2.4	Alloggio progettisti	
B 1.2.5	Vitto progettisti	
B 1.2.6	Viaggi progettisti	
B 1.3	**INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**	-
B 1.4	**SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI**	-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti	-
B 1.4.2	Selezione partecipanti	-
B 1.5	**ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO**	-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD	-
B.1.6	**ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (DIVERSO DA PROGETTISTI)**	-
B 2	**REALIZZAZIONE**	-
B 2.1	**DOCENZA/ORIENTAMENTO**	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti	
B 2.1.8	Vitto personale docente	
B 2.1.9	Viaggi personale docente	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	**TUTORAGGIO**	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.2.5	Alloggio tutor	
B 2.2.6	Vitto tutor	
B 2.2.7	Viaggi tutor	

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

B 2.3	**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	**SPESE PER I PARTECIPANTI**	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B 2.4.2	Indennità partecipanti	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti	
B 2.4.9	Vitto partecipanti	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher	
B 2.4.12	Visite didattiche	
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	**COMMISSIONI DI ESAME**	
B 2.6	**COSTI PER MATERIALI**	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale	
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo	
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni	
B 2.6.4	Materiale di consumo	
B 2.6.5	Indumenti protettivi	
B 2.6.6	Materiale per la FAD	
B 2.6.7	Licenze d'uso software	
B 2.7	**BUONI SERVIZI**	-
B 2.7.1	Servizi di cura	-
B 2.8	**IMMOBILI**	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili	
B 2.9	**COSTI PER ATTREZZATURE**	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature	
B 2.10	**COSTI PER SERVIZI**	
B 2.11	**RENDICONTAZIONE**	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	**DIFFUSIONE**	-
B 3.1	Verifica finale	-
B 3.2	Elaborazione e pubblicità reports e studi	-
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B.3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale	
B 4	**DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO**	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
C	**COSTI INDIRETTI**[1]	-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C-retribuzione oneri occupati)	-

[1] **Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di costi indiretti**

Allegato 4.d.1 Strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*, aiuti alla formazione)

Vedi file– Prospetto riparto aiuti_preventivo

Da utilizzare per il riparto del finanziamento tra le imprese partecipanti al progetto
Nel file *excel* sono presenti 4 diversi hp (fogli preventivo); allegare quello corrispondente a quanto previsto dall'Avviso

- Progetto in *de minimis* con applicazione di 1 UCS (UCS Formazione)
- Progetto in *de minimis* con applicazione delle 2 UCS (UCS Formazione e UCS retribuzione)
- Progetto in regime di aiuti di Stato con applicazione di 1 UCS (UCS Formazione)
- Progetto in regime di aiuti di Stato con applicazione delle 2 UCS (UCS Formazione e UCS retribuzione)

Allegato 4.d.2 Strumento a supporto del ri-calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato (*de minimis*, aiuti alla formazione) in base alle frequenze effettive – Prospetto da presentare a rendiconto

Vedi file excel – Prospetto riparto aiuti_rendiconto

Compilare e presentare a rendiconto il prospetto di riepilogo corrispondente al caso specifico, riepilogativo del monte ore svolte dagli allievi di ciascuna impresa e di ricalcolo finale del costo totale, finanziamento pubblico e degli aiuti per impresa.
In caso di modifiche nella partecipazione delle aziende le quote di aiuti vanno calcolate utilizzando il corrispondente "foglio rendiconto" da presentare con la documentazione a rendiconto del progetto.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 5 REGOLE CHE DISCIPLINANO L'AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI DI STATO DA PARTE DELLE IMPRESE E LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI CONTRIBUTO CONCEDIBILE

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni delle regole dell'Unione europea, alle quali è in ogni caso fatto rinvio, che disciplinano specifiche modalità attuative per i progetti che configurano aiuti di Stato,

Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

La disciplina prevista in tale Regolamento, in particolare l'articolo 31, si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Nell'ambito della presente disciplina possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese grandi, medie e piccole che operano in tutti i settori, ad eccezione degli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, per quest'ultima per i casi previsti dall'art. 1 del suddetto Regolamento e ss.mm.ii.

Possono beneficiare del finanziamento le sole imprese che al momento della sua erogazione dispongano di una sede legale o unità operativa nel territorio regionale, pena la revoca del beneficio.

Al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita dai soli organismi che, al momento dell'erogazione del contributo, risultino in regola con le norme regionali sull'accreditamento di cui alla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Sono escluse dal beneficio le imprese in difficoltà[19] ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014 e ss.mm.ii.

[19] Per impresa in difficoltà si intende, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento generale di esenzione, un'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze elencate:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni […]), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni […]), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia

Rimangono esclusi dal campo di applicazione del presente regime, i singoli aiuti che superano la soglia di 3 milioni di euro per progetto di formazione. Non possono essere finanziati aiuti in esenzione per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla Decisione 2010/787/UE del Consiglio.
Sono esclusi altresì gli aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

I costi ammissibili sono rappresentati dai seguenti:
- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione[20];
- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Le intensità di aiuto sono definite sulla base dell'applicazione delle seguenti definizioni:
Lavoratori svantaggiati:
- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Lavoratori con disabilità:
- chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;

---

ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
  2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

[20] Così come modificato dal Reg. UE 1084/2017.

o

- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovrà essere applicata anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Definizione di diritto dell'Unione europea di PMI (allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii.)

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità sarà pari al 100% del costo del progetto (al netto della voce B 2.4.1 "Retribuzione oneri occupati", ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione). L'aiuto è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso, anche in mancanza di aiuti.
Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto di formazione per il quale chiede l'aiuto[21]. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

- nome e dimensioni dell'impresa[22];
- descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;

[21] Per avvio dei lavori si intende, ai sensi dell'art. 2 punto 23) del Regolamento generale di esenzione, la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Per studio di fattibilità si intende, ai sensi dell'art.2 punto 87) del Regolamento generale di esenzione, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

[22] Per la definizione e le modalità di calcolo della dimensione si rimanda alla guida UE "Guida dell'utente alla definizione di PMI" scaricabile al seguente indirizzo https://ec.europa.eu/docsroom/documents/42921

- ubicazione del progetto;
- tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa, l'onere del cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie. Tale ripartizione sarà fatta in funzione del monte ore di ciascuna azienda rispetto al monte ore complessivo. Il monte ore delle singole aziende è il prodotto fra gli allievi e le ore di formazione di questi. In caso siano previste quali destinatarie imprese aventi caratteristiche diverse (micro-piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati o meno ecc.) viene applicata a tutte l'intensità di aiuto più bassa. Lo strumento a supporto del calcolo della distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese che partecipano ad un progetto con aiuti di Stato di cui all'allegato 4.d.1 – *file excel Prospetti riparto aiuti_ Preventivo* all'avviso tipo, permette di realizzare tale calcolo mediante l'inserimento di alcuni parametri (dimensione impresa, partecipanti, ore, ecc).

In caso di modifiche nella partecipazione delle aziende si dovrà procedere al ricalcolo della quota di ciascuna impresa sulla base della partecipazione effettiva dei lavoratori di ciascuna impresa.

In particolare, il ritiro di un'impresa dalla partecipazione a un intervento formativo, qualora non sostituita da una nuova impresa (o da altre imprese già presenti nel progetto, quindi redistribuendo l'aiuto fra le imprese restanti), comporta il riconoscimento della sola quota di finanziamento relativa all'attività realizzata.
Il contributo pubblico per l'impresa che si ritira o riduce la sua partecipazione sarà ridotto in misura pari alle ore non fruite per il costo standard ora/allievo (ora/formazione e se prevista ora/retribuzione) del progetto.
Nel caso di sostituzione da parte di altra impresa (nuova o già partecipante al progetto), il contributo pubblico di quest'ultima sarà aumentato in misura pari alle ore aggiuntive per il costo standard ora/allievo del progetto, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato applicabile.
In assenza di sostituzioni o in caso di sostituzioni parziali, il finanziamento pubblico del progetto (e il relativo costo totale) saranno conseguentemente ridotti.
Lo strumento a supporto del ri-calcolo a rendiconto della distribuzione del finanziamento pubblico e del contributo privato fra le imprese in caso di modifiche della partecipazione è riportato all'allegato 4.d.2 – *file excel Prospetti riparto aiuti_ Rendiconto*

Regime de minimis

Regolamento UE n. 2023/2831

Possono beneficiare degli aiuti c.d. *de minimis*, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti *de minimis* per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli[23]:

A Agricoltura, silvicoltura e pesca

A. 01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti *de minimis*, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca[24]:

A. 03 - Pesca e acquacoltura

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - Attività manifatturiere (dei prodotti della pesca)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (dei prodotti della pesca)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti *de minimis*, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti *de minimis* concessi a norma di detto regolamento.
La percentuale di finanziamento pubblico a titolo di d*e minimis* è fissata nell'Avviso (max 100%).

[23] La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

[24] Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

Regolamento UE n. 1408/2013 e ss.mm.ii.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Regolamento UE n. 717/2014 e ss.mm.ii.

La disciplina si applica alle imprese che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- aiuti per l'acquisto di pescherecci;
- aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
- aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
- aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
- aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
- aiuti alle attività di pesca sperimentale;
- aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
- aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Regolamento UE n. 2023/2832

La disciplina si applica agli aiuti concessi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale per finanziare un SIEG e non altre tipologie di attività ad eccezione:

- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti

acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Disposizioni comuni

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:
- nel Regolamento n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- nel Regolamento n. 1408/2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- nel Regolamento n. 717/2014 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- nel Regolamento n. 2023/2832 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

I Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettati.

La soglia di cui al Regolamento 2023/2831 è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 300.000 Euro di aiuti *de minimis* nell'arco di tre anni.

La soglia di cui al Regolamento n. 1408/2013 e ss.mm.ii. è la soglia in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 25.000 euro di aiuti *de minimis*, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 717/2014 e ss.mm.ii. in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 30.000 Euro di aiuti *de minimis*, incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 2023/2832 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti *de minimis*, che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 750.000 Euro di aiuti *de minimis* concessi nell'arco di un triennio.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti *de minimis* all'impresa in questione.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista almeno una delle relazioni riportate nell'art. 2, par. 2 del Reg UE 2023/2831[25], tali imprese devono essere

[25] "«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto *de minimis* è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del *de minimis* e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti *de minimis* - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio rilevante ai fini del *de minimis*, e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti *de minimis* che, durante il triennio in oggetto, hanno beneficiato le attività che esso ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti *de minimis* nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile.

I contributi *de minimis* ricevuti nell'arco di tre anni vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre anni l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola *de minimis* – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi *de minimis* ricevuti nell'arco di tre anni dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il contributo pubblico in *de minimis* deve essere ripartito, all'atto della presentazione del progetto, tra le diverse imprese beneficiarie in ragione del numero di dipendenti che si prevede di formare e della durata dell'attività formativa a cui gli stessi partecipano.

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti *de minimis* concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto *de minimis* concesso, anche altre tipologie di aiuto, ovvero:

---

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica."

- altri aiuti *de minimis*;
- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purché, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non *de minimis*);
- aiuti approvati sulla base di una Decisione della Commissione Europea, purché la somma dell'aiuto *de minimis* e quello specifico erogato sulla base della Decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta Decisione;

fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di cumulo sancite dalle relative discipline di applicazione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 6 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI A NORMA DEL REGOLAMENTO (UE) 651/2014 e ss.mm.ii

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti alla formazione)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
(*la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime di aiuti ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii)*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Per la concessione di aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 187/1 del 26 giugno 2014) e ss.mm.ii.
In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	…….....	Es: *D.D n. … del ……*	n. ….. del ……

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che la dimensione della propria azienda è (ai sensi dell'art. 2[26], Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii) (*Barrare una delle caselle)*:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

che la propria impresa è (ai sensi dell'articolo 3, Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii)[27] (*Barrare una delle caselle)*

[26] Articolo 2 – Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese
1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

[27] L'articolo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii prevede quanto segue: "Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; ante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.
Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.
4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

☐ un'impresa autonoma
☐ un'impresa associata
☐ un'impresa collegata

In caso di impresa associata o collegata indicare le imprese associate o collegate:
1.(Ragione sociale e codice fiscale) _____
2.(Ragione sociale e codice fiscale) _____
3.(Ragione sociale e codice fiscale) _____
4.(Ragione sociale e codice fiscale) _____

Sezione A – Natura dell'impresa

Che, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2 paragrafo 18 del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii:

L'impresa non è in difficoltà

E SI IMPEGNA

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione B – Clausola "Deggendorf"

☐ Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una precedente Decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

oppure

☐ Che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero

☐ ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

oppure

☐ ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

E SI IMPEGNA

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

A ripresentare al momento della concessione e del pagamento dell'aiuto la presente dichiarazione compilata in questa sezione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto qui dichiarato.

DICHIARA

Sezione C – Condizioni di cumulo [28]

Che in riferimento allo stesso progetto di cui si richiede il finanziamento

☐ l'impresa NON HA BENEFICIATO di altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di *de minimis* o Fondi UE a gestione diretta

oppure

☐ l'impresa HA BENEFICIATO dei seguenti contributi pubblici per i costi previsti nel progetto oggetto della presente richiesta:

Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione 651/14 e ss.mm.ii. Reg. de minimis o altro (specificare)	Tipologia di costo (ove individuabile)	Importo concesso	Importo del contributo richiesto a valere sul servizio oggetto della presente dichiarazione
		TOTALE			

E SI IMPEGNA

Ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui alla presente richiesta

Sezione D – Precedenti penali

Che nei confronti del sottoscritto nei 5 anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso

[28] In caso di cumulo è necessario il rispetto dei criteri e delle limitazioni fissate all'articolo 8 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).

Sezione E - Carichi pendenti (Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981)

☐ **non** vi sono **procedimenti penali**
☐ vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**

(barrare la casella pertinente)

ALLEGA

1) fotocopia del documento d'identità (tipo)_____ n. _____ rilasciato da _____il _____;

2) copia del modello F24 o del deposito presso la banca relativi all'aiuto dichiarato illegittimo dalla Commissione Europea *(se pertinente)*.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*), il sottoscritto autorizza al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 7 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AIUTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI DE MINIMIS

(Da compilare in caso di scelta del regime di aiuti de minimis)

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000
(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa beneficiaria di interventi di formazione che opti per il regime ai sensi dei Regolamenti de minimis tra Regolamento 2023/2831, 1408/2013, 717/2014, 2023/2832 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Codice ATECO					
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURT
	…….....	Es: *D.D n. … del ……*	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti *de minimis* di cui al:
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis»;

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 aiuti «de minimis» per il settore agricolo e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 aiuti «de minimis» per il settore della pesca e dell'acquacoltura e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 2023/2832 del 13 dicembre 2023 aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 8),

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che la suddetta impresa è iscritta nel Registro delle Imprese;

☐ che l'impresa richiedente, ai fini della individuazione dell'"impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2023/2831, non ha relazioni con altre imprese e non costituisce una "impresa unica"[29];

oppure

☐ che l'impresa richiedente la concessione di aiuti *de minimis* ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese (controllate o controllanti)

- *(Ragione sociale e codice fiscale)* _____
- _____
- _____
- _____

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

[29] Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 8, Sez. A)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Sezione C - Condizioni di cumulo

Che in riferimento agli stessi **costi ammissibili**:

☐ l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di aiuti di Stato

oppure

☐ l'impresa rappresentata ha usufruito e/o ha richiesto di fruire dei seguenti contributi pubblici per costi previsti nel progetto di investimento oggetto della presente richiesta:

n	Ente concedente	Data del provvedimento di concessione	Art. del Reg. 651/14 e ss.mm.ii o altra disposizione diversa da regolamenti de minimis	Tipologia di costo (ove individuabile)	Importo contributo già richiesto/concesso	Importo contributo richiesto a valere sul servizio oggetto della presente dichiarazione
1						
2						
				TOTALE		

Sezione D - Aiuti «de minimis» sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

Sezione E – Precedenti penali

Che nei confronti del sottoscritto nei 5 anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuati ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).

Sezione F - Carichi pendenti (Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Che nei confronti del sottoscritto per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.);
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

☐ **non** vi sono **procedimenti penali**
☐ vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**

(barrare la casella pertinente)

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 679/16 (*Regolamento Generale sulla Protezione Dati*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 8 ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DELL' ALLEGATO 7

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *de minimis* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - secondo il modello di cui all'allegato 7).

Si ricorda che:

- **il nuovo aiuto potrà essere concesso** solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni/esercizi finanziari (in base al regolamento applicabile) **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento e nell'avviso;
- Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più Regolamenti *de minimis*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *de minimis* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento;
- **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *de minimis* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
- le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, e non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

«impresa unica»: ai fini del presente regolamento, tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (B, C e D) nel modulo. (*FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).*

Sezione B: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *de minimis*.
Da Regolamento UE 2023/2831 (art. 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una Decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *de minimis.*

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una Decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.
Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare

questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il progetto era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia, il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis,* pari a 1.200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione D: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione D deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *de minimis* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza né di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari almeno a «B-» e uno dei seguenti valori:
prestito:
a) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 500 000EUR su un periodo di cinque anni oppure a 750 000EUR su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento; o
b) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione;
garanzia:
a) la garanzia non supera in alcun momento l'80 % del prestito sotteso, le perdite sono sostenute proporzionalmente e nello stesso modo dal prestatore e dal garante, i recuperi netti provenienti dalla soddisfazione dei crediti con le coperture fornite dal mutuatario riducono proporzionalmente le perdite sostenute dal prestatore e dal garante e l'importo garantito è di 2 250 000EUR con una durata della garanzia di cinque anni o l'importo garantito è di 1 125 000EUR con una durata della garanzia di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2; o
b) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; o
c) prima dell'attuazione dell'aiuto,
i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e approvato dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive; e
ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato I del Regolamento di esenzione n. 651/2014 e ss.mm.ii.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 9 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.

3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento _____ (indicare il nome del Settore) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (http://www.garanteprivacy.it/).

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 10 SISTEMA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE SPECIFICA

(DA ELABORARE PER SINGOLO AVVISO A CURA DEL RDA/OI)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 11 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità …….

CONVENZIONE
per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'avviso ……

approvato con D.D. n. ……. del ……..

Progetto …….

Codice progetto S.I. FSE: ……

CUP ……..

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Premessa

Visto:
Riportare qui tutti i riferimenti normativi così come inseriti all'art. 1 dell'avviso

- la Delibera di Giunta Regionale n. ……del ……..che approva le specifiche riguardanti l'avviso pubblico …….;

- (*inserire eventuale altra normativa di riferimento).*

Eventuali aggiornamenti normativi sono a cura del Settore che redige la convenzione

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo (*se trattasi di progetti formativi*);
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n…… del ……ha approvato l'avviso pubblico……. a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto …… (C.F. ……), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in …….., nella persona di ……. in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a …….. il …….., residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato ……. (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. …… del …… la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del ……),* è stato ammesso a finanziamento il Progetto …… (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore *(oppure con Decreto Dirigenziale n. …… del …… è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore);*

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da…….., dirigente del Settore …….., nato a …… il ……, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R.

n. 1/2009 e del Decreto n° …….. del ……..è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore …… - (C.F. ……), con sede in ……, nella persona di ……. nato a ……. il ……, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico o capofila, con mandato con rappresentanza alla realizzazione del progetto, di ATI/ATS/Consorzio/Rete-Partenariato (atto Rep. N. ……. del ……. registrato a …….. Notaio ……..) siglata con

Partner : ……...……
▪ Rappresentante Legale: ……..……
▪ Sede Legale: ……..……..……
▪ C.F./P. IVA ……
▪ Codice di accreditamento n. ……
(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)
La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore …… (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)
Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione A e … …… (*indicare sezione B nel caso di progetti a costi reali o tassi forfettari; indicare sezione C… con la numerazione specifica per i progetti a costi standard)* di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)
Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro …….giorni (max 60 gg) e a terminarle entro …..mesi dalla data di avvio ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)
Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)
Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:
   - ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
   - a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
   - ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
     a) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
     b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
     c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
     d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
     e) per operazioni di importanza strategica e per le operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 €, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di gestione del Programma.

   Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:

- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
- gli argomenti;
- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto, corredato dai relativi curricula sottoscritti se non presentati precedentemente;
- la sede di svolgimento delle attività;
- la sede in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività per le quali non si utilizza il REC;

d) comunicare, almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto nel rispetto di quanto indicato al par. A.6 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.; deve altresì indicare il numero di protocollo/data della comunicazione di inizio attività all'INAIL;

e) in caso di stage, trasmettere, con la comunicazione di avvio, la convenzione stipulata con il soggetto ospitante redatta secondo il format allegato all'avviso Pubblico (all. 14) con il relativo progetto formativo;

f) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

g) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

h) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.);

i) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a);

j) comunicare al Settore competente, il giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle domande di iscrizione, i nominativi di coloro che hanno fatto domanda (solo per i progetti formativi; non richiesta nel caso in cui l'organismo registri la data di arrivo delle domande attraverso un sistema automatico e immodificabile);

k) (*per attività non formative)* fornire ai partecipanti il calendario dettagliato delle attività con sede e recapiti previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

l) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti e un documento che espliciti i contenuti e gli argomenti delle singole UF previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;

m) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore ……., secondo gli standard regionali previsti. *(specificare se deve essere utilizzato il REC o altra tipo di registro in base a quanto previsto nella DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'avviso).* In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione

delle ore e delle presenze, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e delle relative spese, secondo quanto riportato nella D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii.;

n) fornire agli allievi il materiale di consumo, materiali didattici individuali, eventuali indumenti protettivi occorrenti per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;

o) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita dichiarazione al Settore ……..……. La medesima dichiarazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere preventivamente comunicata al Settore …….., con allegata dichiarazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature; *(per le attività formative specificare che il punto riguarda solo locali, attrezzature, non comprese tra quelle registrate in accreditamento)*

p) rispettare quanto stabilito dall'avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);

q) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
   - accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'avviso pubblico;
   - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
   - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
   - redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e il costo orario; *(solo per progetti a costi reali o tassi forfettari)*
   - applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
   - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
   - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
   - mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi

disponibili al Settore …… in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;

r) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

s) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile (*in caso di costi standard far riferimento alla documentazione comprovante lo svolgimento delle attività*; *in caso di progetti a costi reali o tassi forfettari far riferimento all'obbligo di tenere la contabilità separata*);

t) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento;

u) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla D.G.R. n. 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.;

v) comunicare al Settore …… le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

w) comunicare al Settore …… tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

x) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore …….;

y) inoltrare all'Amministrazione competente, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame, la richiesta di istituzione della Commissione d'esame di cui all'articolo 66 decies del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002;

z) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;

aa) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute

totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

bb) presentare, in caso di progetto in regime di aiuti, in concomitanza con ogni domanda di pagamento (anticipo, rimborsi intermedi, saldo), l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/00 di ciascuna impresa secondo il modello di cui all'allegato 14 all'avviso (Dichiarazione carichi pendenti);

cc) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 9 all'avviso;

dd) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata. Nel caso di progetti di aiuto che prevedano l'erogazione del finanziamento direttamente all'impresa beneficiaria, gli obblighi di cui sopra sono assolti dall'iscrizione al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.8, comma 2, della L. 160/2023.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)
La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro …… (in lettere ……..**),** corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale DD n. ……..del ……a valere sulla Priorità….. Attività……..del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)
L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'avviso pubblico approvato con Decreto n. …… del …….di seguito riportate:

I. anticipo di una quota pari a …..(*indicare la % prevista nell'avviso*), all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, a seguito di domanda;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico *(o % inferiore stabilita dall'avviso*), comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente *(in caso di saldo erogato sulla base di esiti occupazionali, indicare tempistica, tipologia di verifica, eventuali supporti probatori richiesti, ecc.)*.

La domanda di anticipo corredata della necessaria garanzia fideiussoria dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE (*o % inferiore stabilita dall'avviso*);

II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente *(in caso di saldo erogato sulla base di esiti occupazionali, indicare tempistica, tipologia di verifica, supporti probatori richiesti, ecc.)*.

(inserire eventuali specifiche relative alle modalità di documentazione dei costi in base al sistema di rendicontazione previsto)

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto ……, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- Banca - …….
- Agenzia / Filiale - ……
- Intestatario del conto - …….
- Codice IBAN: …….

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)
In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.
Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 ed alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.
In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui alla presente convenzione le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)
La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.
Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)
Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio

dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmessi al Settore ……. sono:

a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc…]
c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)
La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto attuatore e dalla Regione Toscana – Settore ……, è

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 12 DICHIARAZIONE PER I LOCALI NON REGISTRATI AI SENSI DELLA D.G.R. N. 1407/2016 E SS.MM.II E/O DELLA D.G.R. N. 894/2017 E SS.MM.II.

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto……, nato il …… a ……
non in proprio ma quale legale rappresentante di ……con sede in ……in relazione al progetto denominato……
finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. ……

DICHIARA

Che i locali sotto descritti, non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii., sono utilizzati per il progetto

Tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ...)	Indirizzo	Città	CAP	Mq	Titolo di disponibilità (proprietà, locazione…)

e in relazione ai suddetti **DICHIARA**

1) **Obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.)**

di conservare (o di rendere disponibili) presso i suddetti locali i seguenti documenti:

☐ Documento di valutazione dei rischi (DVR), da cui risulti la presenza della valutazione del rischio per l'erogazione di attività di formazione con l'utilizzo di locali a complemento temporaneo.

☐ Piano di emergenza ed evacuazione riferito ai locali suddetti.

2) **Prevenzione incendi e conformità impianti (Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, art. 18 e 43 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii)**

In merito al **personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso**:

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita dal personale della struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/legale rappresentante della struttura stessa;

☐ La presenza, durante l'erogazione dell'attività di formazione, del personale addetto alla gestione delle emergenze, antincendio e primo soccorso, adeguatamente formato, è garantita da personale proprio.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

In merito **a tutti i presidi antincendio e primo soccorso**, richiesti dalla normativa di riferimento e previsti per le caratteristiche della struttura:

☐ La loro presenza ed efficienza è garantita dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

In merito **agli impianti presenti** (es. elettrico, termico, antincendio):

☐ Tutti gli impianti presenti sono conformi e manutenuti secondo quanto previsto dalle vigenti normative di riferimento dalla struttura ospitante. A tal fine conserva e rende disponibile relativa dichiarazione del proprietario/Legale rappresentante della struttura stessa.

DICHIARA altresì

- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/altro (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente i sopralluoghi per i locali in disponibilità.

(N.B. - qualora talune dichiarazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

ALLEGATO 13 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI STAGE

CONVENZIONE TRA L'AGENZIA FORMATIVA (soggetto promotore)

……

E

L'AZIENDA (soggetto ospitante)

…….

per la realizzazione di *stage* inerenti il corso codice prog. ….....……
Matricola n. …… denominato"……."

Durata stage n. ore…….. Ore settimanali n…….
Data inizio …….. .. Data fine……

L'anno …….. il giorno……del mese di……...

TRA

L'Agenzia Formativa ….....…….. con sede in.....……., codice fiscale/p.iva …....., d'ora in poi denominata "soggetto promotore", rappresentata dal Sig.……..…nato a ..... il .....

E

L'Azienda..... (*denominazione dell'azienda ospitante*) con sede legale in ....., cod.fisc./p.iva....., d'ora in poi denominata "soggetto ospitante", rappresentata dal Sig. ..... nato a ..... il .....

Premesso che

il periodo di stage formativo, oggetto della presente convenzione, rientra nel percorso formativo di cui al progetto sopra indicato, approvato/riconosciuto (eliminare la voce che non interessa) dalla Regione al soggetto promotore con Decreto Dirigenziale n…… del …….

Tenuto conto di quanto previsto:

a) dalla Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;
b) dal vigente "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.;
c) dalla circolare n. 52 del 09/07/99 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori – nella quale si precisa che gli stage effettuati presso le aziende da giovani che svolgono attività di formazione professionale nell'ambito dei progetti co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo, non rientrano nel

campo di applicazione del decreto ministeriale 25 Marzo 1988 n° 142 recante norme sui tirocini formativi e di orientamento, poiché lo stage in ambito corsuale, costituisce semplicemente un modulo - peraltro di durata assai limitata - di un più articolato percorso formativo volto a sperimentare una fase di alternanza tra teoria e pratica".

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Il "soggetto ospitante" si impegna ad accogliere presso le sue strutture, dichiarate idonee secondo le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, n. ..... allievi in stage su proposta del "soggetto promotore".

Art. 2

1 Lo stage non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzato alla acquisizione delle capacità, abilità e competenze previste nell'ambito della qualifica e del profilo professionale da conseguire e riveste, quindi, uno scopo esclusivamente formativo e non di produzione aziendale.
2 Durante lo svolgimento dello stage, per il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dal corso in parola, l'attività è seguita e verificata da un tutore designato dal "soggetto promotore" in veste di responsabile didattico - organizzativo, e da un responsabile aziendale indicato dal "soggetto ospitante". L'incarico di che trattasi si intende revocato con effetto immediato qualora il "soggetto ospitante" non si attenga a detti obiettivi.
3 Per ciascun allievo inserito nell'impresa ospitante, in base alla presente Convenzione, viene predisposto, allegato alla presente e parte integrante, su carta intestata del soggetto "promotore", un progetto formativo contenente:
- il nominativo dell'allievo;
- i nominativi del tutor e del responsabile aziendale;
- gli obiettivi, le modalità di svolgimento dello stage e le attività che vedono coinvolto lo stagista durante il percorso (che devono essere attinenti a quanto già dichiarato nel progetto approvato);
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici e attrezzature) presso cui si svolge lo stage.

Art. 3

1 Durante lo svolgimento dello stage l'allievo è tenuto a:
- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage.

2 Il "soggetto ospitante" consentirà all'insegnante/tutor del soggetto promotore ……. responsabile dello stage con funzioni di organizzazione e coordinamento, di seguire il processo formativo dell'allievo all'interno dell'azienda e la corretta attuazione del programma di attività concordato.
3 Il "soggetto ospitante" dovrà controllare la presenza dell'allievo segnalando tempestivamente al soggetto promotore ogni assenza. Allo scopo il "registro di stage" conterrà apposite schede di presenza dove giornalmente l'allievo provvederà ad apporre la propria firma di entrata e di uscita. Parimenti nelle stesse schede di presenza saranno indicate, a cura del "soggetto ospitante", le ore ed il programma svolto.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Art. 4

1 Il "soggetto promotore" ha in atto con l'I.N.A.I.L. la polizza n. …….. di assicurazione degli allievi contro gli infortuni sul lavoro, nonché, presso la compagnia assicurativa …… la polizza n. ……. per la responsabilità civile.
2 L'Agenzia Formativa si impegna a dare comunicazione alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro competenti per territorio in materia di ispezione del contenuto della presente Convenzione, per ciascun progetto formativo.
3 In caso di incidente durante lo svolgimento dello stage, il "soggetto ospitante" si impegna a segnalare tempestivamente l'evento al soggetto promotore, al fine di consentire a tale struttura di effettuare la necessaria comunicazione entro i tempi previsti dalla normativa vigente agli Istituti Assicurativi.
4 Il "soggetto ospitante" è tenuto a consentire l'accesso alla sede di svolgimento dello stage per eventuali attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento dello stage. Lo stesso si impegna a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa allo stage archiviata presso di sé.

Art. 5

1 Ciascuna delle parti è tenuta ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati.
2 Il soggetto ospitante è tenuto a fornire all'allievo l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679.

Art.6

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa ai sensi dell'art.5, penultimo comma della Legge 845/78 e ss.mm.ii.
Allegato: progetto formativo

Luogo e data _____

Letto approvato e sottoscritto

SOGGETTO OSPITANTE	SOGGETTO PROMOTORE
Timbro e Firma	Timbro e Firma
_____	_____

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

(Rif. Convenzione di stage n _____del _____)

STAGISTA _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____Via _____ n._____ codice fiscale _____

Attuale condizione (barrare la casella):

- Studente scuola secondaria superiore [ ]
- Universitario [ ]
- Frequentante corso post-diploma [ ]
- Frequentante corso post-laurea [ ]
- Allievo della formazione professionale [ ]
- Allievo di percorso IeFP [ ]
- Disoccupato/ in mobilità [ ]
- Inoccupato [ ]

Azienda ospitante _____

Sede legale _____

Sede dello stage (stabilimento/reparto/ufficio) _____

Tel _____ **e-mail** _____

Periodo di svolgimento dello stage (gg/mm/aa/) dal _____ al _____

Giorni ed orario dello stage dal (giorno della settimana)_____ al _____, mattino dalle ore _____ alle ore _____, pomeriggio dalle ore _____ alle ore _____ notte [30] dalle ore_____ alle ore_____(massimo 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali)

Tutor (indicato dal Soggetto Promotore) _____

Tutor aziendale (indicato dal Soggetto Ospitante) _____

Polizze assicurative:

Infortuni sul lavoro INAIL, posizione n. _____

Responsabilità civile n. polizza _____

compagnia _____

[30] L'attività, salvo autorizzazione, deve svolgersi in giorni feriali; non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00, salvo attività che richiedano la realizzazione in orario notturno.

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

Obiettivi e modalità dello stage:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Obblighi dello stagista:

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento dello stage;
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di sicurezza;
- Rispettare gli orari stabiliti dal soggetto ospitante;
- Firmare il registro per la presenza giornaliera in azienda

Data _____

Firma dello stagista[31]

_____

Firma del soggetto promotore

_____

Firma del soggetto ospitante

_____

[31] Se minorenne, dovrà essere prevista l'aggiunta dello spazio per la firma del/i genitore/i.

ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

(da presentare a cura di ogni impresa all'atto della domanda di pagamento dell'anticipo, di rimborsi intermedi e del saldo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 ART. 46

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Il sottoscritto_____ nato a_____ il _____ residente a _____

via_____n._____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa_____

con sede in_____P.I._____

beneficiaria di interventi formativi finanziati sull'avviso pubblico._____

per il progetto ID FSE_____ denominato_____

in riferimento alla domanda di pagamento a titolo di_____ di €._____

presentata da_____ in data_____

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli e del (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla **Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016 (Carichi pendenti)**

Che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di pagamento relativa al progetto sopra identificato, per le seguenti fattispecie:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001 e ss.mm.ii)
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (articolo 603 bis c.p.)
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii)
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999 e ss.mm.ii)
- reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983 ss.mm.ii); omesso versamento contributi

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981 ss.mm.ii)

☐ **non** vi sono **procedimenti penali**
☐ vi sono **procedimenti penali in corso o con sentenze ancora non definitive**

(barrare la casella pertinente)

ALLEGA
fotocopia del documento d'identità (tipo)_____ n. _____
rilasciato da _____il _____;

Luogo e data

Firma e timbro
(Firma del/la legale rappresentante)

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

ALLEGATO 15 PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

N.B. Il prospetto è strumentale alla redazione della scheda preventivo e alla rendicontazione delle spese. Non deve essere presentato in sede di candidatura

V FILE EXCEL (aggiornato in base all'art. 55 RDC e al Manuale per i beneficiari)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**